COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 05 febbraio 2025

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1 ex n. 2: Carenze Ufficio Anagrafe - a firma del consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 2/2025.	**PAG. 07**
Punto n. 2 ex n. 3: Dotazione Organica Ufficio Anagrafe e Apertura al Pubblico - a firma del consigliere Salierno Marianna + altri — Prop. n. 3 /2025.	**PAG. 15**
Punto n. 3 ex capo n. 1: Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025.	**PAG. 04 - 21**
Punto n. 4: **Concorso pubblico per la copertura di n.2 posti di istruttore di vigilanza,** a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri- Prop. n. 4/2025.	**PAG. 30**
Punto n. 5: **Tutela della retribuzione minima in tutti** i **contratti di appalto di** opere e servizi **della città di Afragola**- a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 5/2025.	**PAG. 37**
Punto n. 6: **Lavori finanziati dal PNRR**- a firma del consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 6/2025.	**PAG. 48**
Punto n. 7: **Fondi RFI**- a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri — Prop. n. 7/2025.	**PAG. 55**
Punto n. 8: **Costi sostenuti per le varie festività nel Comune comprese le feste di Sant'Antonio e quella di Natale**, a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri- Prop. n. 8/2025.	**PAG. 59**
Punto n. 9: Progetto "Afragola — La Pineta del Natale" — difformità in Viale Sant'Antonio a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri — Prop. n. 9/2025.	**PAG. 67**
Punto n. 10: **Ufficio Urbanistico- Rilascio permessi a costruire. Attuazione Piano Urbanistico Comunale**- a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri- Prop. n. 10/2025.	**PAG. 74**
Punto n. 11: **Organizzazione della Polizia Municipale- a** firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri — Prop. n. 11/2025.	**PAG. 82**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego i Consiglieri di entrare in aula.

Buongiorno a tutti. Alle ore 10:42 iniziamo i lavori del Consiglio Comunale.

Salutiamo il Segretario, gli Assessori, i Consiglieri e il pubblico presente.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (assente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (assente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (assente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Con 12 presenze e 13 assenze, la seduta è validamente costituita.

Procediamo con l'ordine del giorno, trattasi di interrogazioni ex articolo 35 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno, poi diventato n. 3: Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: <<Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025>>.

La parola al Consigliere Giustino. Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, chiedo scusa, non vedo l'Assessore competente per la risposta a questa interrogazione, c'è un sostituto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non lo so se qualcun altro Assessore possa rispondere. A quale Assessore si riferisce?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sta in arrivo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Allora, visto che non mi trovo nemmeno le carte sottomano, posso proporre un'inversione dei capi all'ordine del giorno? Questo capo lo facciamo diventare il capo numero due e il due lo facciamo diventare numero uno, nel frattempo aspettiamo il Sindaco e mi vado a stampare pure le carte che ho dimenticato a casa per correre in Consiglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se lei fa la proposta la mettiamo al voto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, sì, faccio la proposta, anzi, facciamolo diventare il capo numero tre, così diamo pure più tempo al Sindaco di arrivare. Ah, eccolo qua, è arrivato. Chiedo lo stesso l'inversione perché non mi ritrovo l'interrogazione sottomano, il tempo di stamparla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo la presenza del Sindaco.

Quindi, Consigliere Giustino, c'è una proposta di inversione dei capi?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, giusto per recuperare la documentazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di rinviare il capo numero uno a…

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, di inversione dei capi, di far diventare il capo numero due il numero tre e di fare diventare il numero tre il numero uno o uno e due, due e uno, non so…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un poco d'ordine. Allora, il capo numero uno lei lo vuole far diventare numero tre, ho capito bene?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, grazie, o due, veda lei come…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, dipende dalla proposta che lei vuole fare.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, il capo numero uno lo facciamo diventare numero tre e il numero tre… che cos'è il numero tre?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, io vado in ordine, il due diventa uno e il tre diventa due.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Va bene. Okay. grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, c'è una proposta da parte del Consigliere Giustino di rinviare il capo numero uno al numero tre e poi, chiaramente, si va in cadenza.

Metto a votazione la proposta fatta dal Consigliere Giustino per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è favorevole? Contrari. Astenuti. Tutti i presenti sono favorevoli, quindi il capo numero uno diventa capo numero tre.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno ex n. 2: Carenze Ufficio Anagrafe - a firma del consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 2/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi passiamo al capo numero uno, interrogazione per le carenze dell'Ufficio Anagrafe - a firma del Consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 2/2025.

Prego Consigliere Iazzetta Antonio. Registriamo intanto la presenza del Consigliere Affinito.

Cortesia dal pubblico.

Consigliere Iazzetta, prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori, Assessore, Consiglieri e pubblico che ci segue da casa e qui in presenza. Fa piacere che sia entrato in aula il Consigliere Affinito, perché questa interrogazione prende corpo proprio da una sua nota che aveva indirizzato…

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Appunto, se vuoi la puoi anche tranquillamente leggere tu. Una sua nota indirizzata al Sindaco e nasce anche da una esigenza di chiarezza, perché ci sono diverse note sulle quali bisognerebbe un attimo fare chiarezza e per questo motivo l'abbiamo portata qui in Consiglio Comunale. Tra l'altro approfitto di questa occasione, Sindaco, per ribadire per l'ennesima volta la necessità di togliere il secretato dai protocolli che ci sono a cui noi possiamo accedere come Consiglieri Comunali. Credo che sia una palese violazione dei nostri diritti di Consiglieri Comunali quello che continuate a mettere la secretazione anche dell'oggetto e dei destinatari di alcune note. Non ha senso la giustificazione che ci avete dato più volte della questione della privacy, perché poi quando facciamo l'accesso agli atti sono documenti che nulla a che fare hanno con il rispetto della privacy. Quindi, faccio nuovamente questo appello sia al Sindaco, sia anche al Presidente del Consiglio Comunale per garantire i diritti dei Consiglieri. Non vorremmo essere costretti, per l'ennesima volta, a rivolgerci agli organi sovracomunali per esigere quello che è un diritto riconosciuto dei Consiglieri Comunali.

Entro nel merito dell'interrogazione relativa, appunto, alle carenze dell'Ufficio Anagrafe, firmata da me come primo firmatario, ma ha anche le firme di Antonio Caiazzo, Crescenzo Russo, Marianna Salierno e Gennaro Giustino. In pratica chiediamo al Sindaco di riferire in Consiglio Comunale sui contenuti della nota a lui diretta del 3 dicembre 2024, a firma, appunto, del Consigliere Giuseppe Affinito relativamente alle gravi carenze dell'Ufficio Anagrafe. In particolare chiediamo di riferire sulla presenza di persone non qualificate in forza all'associazione A.I.S.A. a contatto con il pubblico, alla consegna dei numeri, alla gestione della modulistica, comportando in momenti di forte affluenza al

pubblico episodi di violenza verbale e cattiva educazione, sulla continua e pressante presenza di persone estranee agli Uffici a veicolare richieste e informazioni, creando confusione all'utenza, sull'inserimento nel front office a gestire e veicolare particolari dati sensibili di figure del servizio civile che sarebbero stati assegnati ad altre mansioni in conformità dei progetti presentati. E qui torna anche il discorso che facevamo prima, perché a noi Consiglieri Comunali viene impedito di accedere a determinati documenti, determinate comunicazioni sulla base di un principio, rispetto del principio della privacy che su cui si potrebbe discutere molto e poi abbiamo delle persone, che non sono dipendenti pubblici, che gestiscono invece atti pubblici e gestiscono soprattutto informazioni sensibili legate, appunto, all'anagrafe delle persone. Aspetto la risposta del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Per cortesia. Prego i Consiglieri il pubblico di fare silenzio, grazie.

La risposta da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie ai nostri Consiglieri interroganti. Un saluto ai cittadini che seguono i lavori in presenza ed anche attraverso la diretta streaming. Il tema della organizzazione dei Servizi Demografici rappresenta un aspetto essenziale di quelle modalità che consentono ad un'Amministrazione di mettersi in connessione con la comunità dei cittadini, preferisco sempre insistere più sul dato della cittadinanza che del semplice connotato dell'utenza. Quindi, i dati da lei richiamati, caro Consigliere Iazzetta, in ordine all'apporto fornito da un'associazione, che è il riscontro di una criticità storica legata al decremento ultradecennale del personale che può essere destinato ad alcuni servizi, pur essenziali, come quelli dell'accoglienza e della gestione degli spazi, spazi di natura pubblica che accolgono i visitatori che arrivano al Comune per ottenere delle prestazioni, dei servizi o il semplice rilascio anche di certificazioni, qui poi si apre uno squarcio sul quale sicuramente ci sarà occasione di ritornare, in ordine al grande tema del supporto che può dare l'organizzazione informatica in ordine anche alla fornitura di determinati servizi, ma non è questo ora il focus della richiesta da voi formulata, parte da alcuni dati che è opportuno richiamare e che ho riscontrato, ovviamente, con il supporto del settore competente diretto dalla Dottoressa Pedalino, che ringrazio. Da ultimo, con una determina dell'agosto 2023 e successivamente un anno dopo, dell'agosto 2024, il servizio di accoglienza presso gli uffici comunali di via Don Luigi Sturzo, che una volta accoglievano la scuola media, ora secondaria di primo grado Settembrini, che non si chiama nemmeno più così perché è entrata a far parte, poi, dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, sono stati attribuiti ad un'associazione, l'A.I.S.A., che è l'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale. Giova sottolineare che il Codice del Terzo Settore stabilisce che gli enti dello stesso settore diversi dalle imprese sociali, incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ebbene, in attuazione dei

principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità ed omogeneità e copertura finanziaria e patrimoniale, unitamente al principio della responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, dell'autonomia organizzativa e regolamentare, il Codice del Terzo Settore prevede che, appunto, le amministrazioni pubbliche, quindi le amministrazioni anche locali, possono, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5 dello stesso Codice possano, ripeto, assicurare il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore. L'articolo 56 dello stesso Codice prevede che le amministrazioni pubbliche possano sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, con previsione esclusiva di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. In questo contesto le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare anche adeguata attitudine da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione, alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari. Il servizio, disciplinato dunque con apposita convenzione, è finalizzato a contingentare ed orientare l'accesso al pubblico agli uffici comunali, in modo da garantire l'assistenza e l'informazione agli utenti e si sostanzia, in particolare, nello svolgimento di peculiari attività, quali l'assistenza ed orientamento dell'utenza all'interno degli uffici comunali, la gestione degli afflussi, il contingentamento degli accessi ai singoli uffici, l'assistenza per la gestione delle code, su richiesta dei cittadini si provvede, in alcuni casi, anche alla consegna di apposita modulistica per le richieste, ad esempio quelle relative al trasferimento di domicilio e residenza e tale modulistica è comunque regolarmente presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Servizi online”, questo in connessione con l'aspetto che richiamavo in premessa. Consegna ai cittadini anche della CIE, delle carte d'identità trasmesse dal Ministero nel caso in cui il cittadino medesimo avesse optato per il ritiro della stessa presso la sede degli uffici comunali. Le postazioni dei volontari sono collocate al pianoterra dell'edificio di via Don Luigi Sturzo e le attività rese dagli stessi si qualificano come interventi di supporto di integrazione alle attività dei dipendenti comunali, per assicurare un'azione finalizzata ad una migliore fruibilità della struttura comunale e dei suoi ambienti da parte della cittadinanza, migliorando la sicurezza anche attraverso la prevenzione di comportamenti elusivi di norme sociali. Per lo svolgimento delle attività presso gli uffici al pianoterra dell'ufficio comunale di via Don Luigi Sturzo l'associazione garantisce la presenza di volontari che sono chiamati ad operare in accordo con il personale dipendente comunale, in particolare nel rispetto dell'orario del lunedì, mercoledì e venerdì dalle otto alle quindici, il martedì, giovedì dalle otto alle diciotto.

In relazione all'altro aspetto della richiesta pervenuta si rappresenta che i Servizi Demografici sono una vera e propria… un tempo si usava molto l'espressione “biglietto da visita”, la porta di

accesso dei cittadini ai servizi demografici e al rilascio della certificazione connessa. Quindi parliamo soprattutto per le nostre realtà, non soltanto per Afragola, di numeri molto alti di utenti che si presentano personalmente ogni giorno nella sede di via Don Luigi Sturzo, questo ci deve spingere a tener conto anche della grossa difficoltà che hanno gli stessi nell'accesso agli strumenti di natura più prettamente digitale. Non si ravvisa la presenza di persone estranee agli uffici e non rientranti nell'elencazione di cui sopra, eccezion fatta per la presenza talvolta anche di personale che è aduso frequentare gli uffici anche per svolgere - e storicamente questo è un altro dato su cui poi si apre uno spettro di natura anche sociologica - un ruolo di mediazione, perché credo che l'amministrazione locale, soprattutto in connessione con i supporti che potranno sempre più venire, la settimana scorsa ne abbiamo parlato, anzi proprio lei, caro Direttore, da buon moderatore ha posto il tema di come gli enti locali, le amministrazioni locali possono favorire questo tipo di approccio e scontriamo il dato storico di un ruolo che io reputo per certi aspetti anche sano di una mediazione che in passato e per certi aspetti continua ad essere svolta anche dal Consigliere Comunale attento, che monitora le richieste che vengono dai cittadini in ordine anche alla difficoltà ad accedere a determinati servizi. Il problema è fare in modo che questo tipo di approccio non sconfini e non determini un aggravio rispetto ai ritmi ordinari di gestione dei flussi e anche di osservanza delle pratiche e quindi anche di risposta in ordine alle richieste in capo al personale dipendente degli uffici. Personale sul quale va detto anche un dato (magari poi ci torneremo anche in successiva interrogazione), noi abbiamo riscontrato negli ultimi tre anni (se vogliamo guardare al dato dell'insediamento dell'attuale Amministrazione Comunale) un pesante condizionamento dettato dai pensionamenti, dal personale posti in quiescenza, abbiamo fatto di tutto per fronteggiare e se oggi anche dal punto di vista numerico il dato consente un pareggio sostanziale rispetto alle uscite, all'integrazione, questo se guardiamo a tutto il comparto dei Servizi Demografici, includendo negli stessi anche il personale e gli uffici, il personale dello Stato Civile, ci consentono di dire che da questo punto di vista si è cercato di fare in modo che si contenesse questo dato condizionante, perché se alta è la frequenza degli accessi evidentemente la presenza anche fisica del personale che è in grado di dare risposte, al di là dell'espletamento delle pratiche e delle procedure amministrative, bisogna fare in modo che si arrivi ad un sostanziale equilibrio. Questo è stato garantito sia con delle assunzioni, sia destinando personale che proviene da altri settori e sia anche valorizzando sempre più un altro dato storico, quello della qualificante presenza del personale di Afragol@net in quel comparto e in quel settore. Quindi, da questo punto di vista credo che un sostanziale equilibrio sia garantito anche con gli innesti che sono stati voluti fortemente dall'attuale Amministrazione.

In ordine al personale del Terzo Settore, dell'associazione che è coinvolta, innanzitutto va chiarito un altro dato, che il nostro obiettivo - e compatibilmente con i progressi che faremo registrare, che stiamo già facendo registrare nelle previsioni di bilancio - è arrivare a definire un quadro omogeneo, per cui sedi come quella di via Don Sturzo, questa centrale di Piazza Municipio e quella di Lautrec per quanto riguarda gli uffici tecnici possano contare su personale reclutato attraverso una vera e propria procedura di portierato, che quindi consente di individuare, con meccanismi anche agili,

personale specificatamente formato. Ripeto, almeno per queste sedi dove parliamo da una parte della sede istituzionale per eccellenza e noi tutti sappiamo ogni giorno che sugli accessi va fatto un lavoro, perché è importante che il cittadino possa accedere in qualsiasi momento, però, ovviamente, questi accessi non possono creare aggravi sia al lavoro dei Consiglieri Comunali, come pure degli Organi esecutivi, come pure dei dirigenti del personale dei settori che ha sede qui e poi, ecco, per i due grandi avamposti che sono quello dei Servizi Demografici e dell'Ufficio Tecnico, dove in particolare in alcuni giorni della settimana gli accessi e gli afflussi sono molto più alti. Quindi, da questo punto di vista l'obiettivo è arrivare a questo, intanto con questa convenzione si sta cercando di fare in modo di garantire un accesso ordinato. In particolare per via Don Luigi Sturzo si tenga conto che, avendo lì la concentrazione anche degli uffici sociali e per fortuna il dirigente è lo stesso, c'è anche il sovraccarico determinato dai cittadini che arrivano, entrano al pianoterra e poi oggettivamente va organizzato il flusso che consenta loro di arrivare al primo e al secondo piano. Questo, ovviamente, può determinare in determinati contesti, in determinati giorni - come pure accade - un sovraccarico che evidentemente dovrebbe esigere sempre dal personale impegnato una professionalità ed una correttezza delle relazioni umane prima ancora che d'ufficio nei servizi di accoglienza che, come pure è stato segnalato, non sempre è accaduto. Io ho fatto anche i dovuti passaggi con i referenti di questa realtà. La dirigente monitora con attenzione, è molto presente anche in loco e lo sarà sempre di più e quindi facciamo in modo che innanzitutto i criteri basilari, che poi sono di buona creanza e di educazione e di accoglienza, siano salvaguardati. Sono pronto anche a fare degli incontri per questo con il personale, perché bisogna evitare che sui luoghi di lavoro le frustrazioni che vengono da condizioni esistenziali, che magari hanno genesi in altri contesti, si riverberano e si ripresentano poi in un luogo di lavoro e per di più nella relazione con i cittadini diciamo utenti. Quindi, da questo punto di vista ho raccolto tutte le sollecitazioni ed anche le segnalazioni pervenute, faremo in modo che non si ripresentino questi episodi, anche perché posso dire che c'è un'Amministrazione, a cominciare dai dirigenti, che è pronta a dare ogni tipo di supporto professionale e umano lì dove si manifestano difficoltà gestionali, organizzative, di aderenza anche ai luoghi ambientali dove si svolgono determinate prestazioni, ma il cittadino va rispettato sempre e ovunque. Ovviamente poi, se il cittadino anch'egli travalica i criteri della decenza delle relazioni umane va sanzionato nelle forme e nei limiti che consente l'Ordinamento, ma in condizioni ordinarie un'Amministrazione che ha a cuore le sorti della città non può eludere il tema del rispetto e della volontà di creare condizioni di serenità nell'accesso, anche nella fruibilità degli spazi, vale anche per l'attesa, no? L'attesa che si consuma prima di poter accedere ad un ufficio deve essere un'attesa quanto il più possibile contestualizzata in condizioni di decoro ed è quello che personalmente, mi consentirete di sottolinearlo, ho fatto, ho voluto fortemente, d'intesa con i nostri dirigenti ed i nostri tecnici, per garantire una migliore fruibilità anche di quegli spazi, perché dopo anni abbiamo messo mano anche al rinnovo degli arredi, a cominciare anche dalle sedute che accolgono i cittadini e questo vale sia per il pianoterra che per gli uffici che rientrano nel Settore dei Servizi Sociali. Non si faceva da anni, lo abbiamo fatto in un contesto anche di oculata attenzione alle spese che abbiamo dovuto fronteggiare, tenendo conto che in futuro, in futuro, ci auguriamo un futuro prossimo, i

Servizi Demografici potranno trovare anche una nuova allocazione più funzionale, atteso che lo stesso stabile, edificio di via Don Luigi Sturzo rientrerebbe, rientra, come è da previsione, in un processo di sostanziale programmazione di alienazioni che ci auguriamo possa consentire l'apporto di nuove risorse per fronteggiare i disastri dal punto di vista economico - contabile che si sono consumati in passato. Questo vale per i Servizi Demografici e vale anche per altre sedi di uffici.

Raccolto anche questo bello, edificante e sempre gentile, folkloristico, sanamente folkloristico approccio, noi guardiamo alla programmazione ed evidentemente siccome la legge impone un Piano di alienazioni, poi su questo potremo tornare in altra sede, siccome lo dicono le carte è giusto ricordarlo. Noi ragioniamo, ad esempio, su un uso migliore e più funzionale del comparto di Lautrec che, non dimentichiamolo, nasceva decenni fa come centro di servizio che doveva accogliere le imprese, è diventato poi sede nevralgica di alcuni settori comunali e credo che anche lì si possa procedere ad una migliore razionalizzazione degli spazi, in considerazione anche del fatto che anche la possibilità di parcheggio lì sono più agevoli. E poi c'è il grande tema anche di alcuni beni acquisiti o confiscati che potrebbero essere destinati ad accogliere alcuni uffici comunali, come è accaduto per esempio con Piazza Rosario, dove credo che si sia rivelata più che proficua la scelta di collocare la sede centrale dell'azienda consortile, è stato un modo anche per garantire maggiore decoro a quella piazza a fianco alla Parrocchia del Rosario.

Quindi, il tema del comportamento del personale che è chiamato a dare supporto all'Amministrazione negli uffici è sicuramente centrale e dobbiamo mostrare grande attenzione. Quindi, non si escludono anche forme di turnover del personale coinvolto, perché se si dovessero presentare nuovi episodi segnalati, per di più anche da Consiglieri Comunali, vi assicuro che la vigilanza sarà massima.

Da ultimo…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito a concludere, Sindaco.

SINDACO

…è giusto sottolineare anche che è attivo, presso sempre la sede di via Sturzo, il progetto di servizio civile universale, in particolare il progetto denominato "Comunità Solidale", che prevede anche attività di assistenza e di informazione per nostri concittadini che magari possono trovare difficoltà a raccogliere informazioni in ordine ai servizi comunali. Pertanto, nell'ambito del progetto si è ritenuto assegnare anche alcuni operatori al front office ubicato al pianoterra, giovani che hanno anche le competenze per curriculum e per corsi di studi effettuati e che possono dare un supporto in considerazione anche della specifica finalità di garantire assistenza e informazioni ai cittadini in condizioni di disagio per l'accesso ai Servizi Sociali ed Anagrafici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Cerchiamo di stare nei tempi previsti. Grazie.

Replica da parte del Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Se fosse possibile dal Regolamento chiederei al Consigliere Affinito di replicare a questo intervento, però so che non è possibile, perché con la sua onestà intellettuale credo che, insomma, non sarebbe soddisfatto di questa risposta. Veda, Sindaco, io le riconosco la sua arte oratoria, però ho imparato anche ad estrarre le cose importanti insomma, fondamentali da quello che dice e ci sono alcune cose che voglio evidenziare, primo l'apporto delle associazioni, non abbiamo capito, però, quanto costa questo apporto delle associazioni e soprattutto lei mi diceva che si occupano solamente della parte modulistica e altro, non è così, non è così perché - insomma - sia il servizio civile, sia anche i volontari dell'A.I.S.A. accedono anche ai computer e, tra l'altro, anche i Consiglieri Comunali non sanno dove dovrebbero stare e secondo me un maggiore controllo all'Ufficio Anagrafe, nell'ottica di quella famosa privacy per la quale ci vietate di vedere atti e note che noi dovremmo vedere, perché la legge ci dice come Consiglieri Comunali che dovremmo vederli e ce li secretate, per quella famosa legge sulla privacy credo che sia necessaria una maggiore attenzione nell'Ufficio Anagrafe. Tra l'altro lei richiamava il convegno al quale abbiamo partecipato insieme al Dalla Chiesa, benissimo, sfonda una porta aperta se comincia veramente a diffondere maggiormente la digitalizzazione, così evitiamo anche quelle mediazioni che lei ha ammesso che ci sono come se fosse la cosa più normale di questo mondo. È una cosa illegale, Sindaco, la mediazione, cioè una persona che va là a prendere certificati, sia esso Consigliere Comunale, sia esso uno “stracciafacend”, diciamo così, per usare un termine che si usa a Bolzano, non è una cosa legale perché quella è violazione della privacy. Quindi, se ci dite che noi come Consiglieri non possiamo vedere determinate cose, che dobbiamo vedere per legge, perché violeremmo la privacy, è ancora più violazione della privacy se un mediatore, sia anche esso Consigliere Comunale, va là a prendere certificati o altro per conto di un altro. Quindi, Sindaco, la invito a riflettere su questa cosa perché, ripeto, se lei stesso nella sua replica mi dice che ci sono dei mediatori è una cosa gravissima questa, perché è una palese violazione della privacy, per non parlare di altro, perché poi sappiamo che i certificati non vengono…, non si va là a prendere un certificato per un'altra persona solo perché si è…

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… perché questo è illegale …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ha parlato di mediazione.

SINDACO

Favorire l'accesso …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ha parlato di mediazione che continua a persistere, mediazione perché la gente non è capace di accedere ai servizi informatici e altro e non è sicuramente una bella cosa, ripeto, non è una cosa accettabile, nella maniera più assoluta.

Per quanto riguarda poi il fatto che ha giustificato la presenza di volontari o altri perché c'è carenza di personale mi taccio, perché poi c'è l'interrogazione che vede come prima firmataria Marianna Salierno, che sicuramente porterà molti temi su questo tema.

Comunque, insomma, non posso che ritenermi insoddisfatto da questa replica e soprattutto, le ripeto, la invito a verificare quello che accade all'Ufficio Anagrafe. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

Per fatto personale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo in aula la presenza del Consigliere Baia, Zanfardino 82 e Caiazzo.

Consigliere Affinito, sa bene che il Regolamento non lo prevede.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma io non ho sentito nessuna offesa. Dire il nome di un Consigliere non è un fatto personale, può anche…

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori. Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno ex n. 3: Dotazione Organica Ufficio Anagrafe e Apertura al Pubblico - a firma del consigliere Salierno Marianna + altri — Prop. n. 3 /2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo al capo numero due: "Dotazione Organica Ufficio Anagrafe e Apertura al Pubblico – interrogazione a firma del consigliere Salierno Marianna + altri — Prop. n. 3 /2025".

Grazie. Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e pubblico che ci sta seguendo.

Io in premessa, prima di dare lettura alla mia interrogazione, devo ribadire il concetto di cui già ne faceva riferimento il Consigliere Iazzetta della mancanza dell'accesso consentito ai Consiglieri al Protocollo. In settimana abbiamo anche raggiunto il limite di quello che è la privacy, rispetto a quello che è un presunto motivo di privacy, dove non solo a Protocollo Generale a noi non è consentito accedere, tra l'altro ovviamente nell'oggetto, non riusciamo a vedere chi è l'autore, perché vediamo soltanto chi mette in esecuzione il protocollo e non conosciamo l'autore, quindi io dal numero di protocollo, dall'oggetto non so a chi rivolgermi, ma oggi rasentiamo ancora di più il ridicolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, Consigliere Salierno andiamo…

CONS. SALIERNO MARIANNA

No no, concludo, concludo perché è fondamentale, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma già l'ha ripetuto…

CONS. SALIERNO MARIANNA

Perché una nota all'Ufficio di Protocollo, la vista d'ufficio che noi Consiglieri abbiamo, condividiamo con il Presidente del Consiglio e persino questa nota viene criptata, viene riservata, quindi, Sindaco, siamo veramente in un regime, regime dove noi Consiglieri Comunali non abbiamo accesso ad alcunché. Ora, se ci volete mettere nelle condizioni di ingolfare gli uffici e chiedere ogni giorno tutte le note criptate penso che lo state veramente raggiungendo.

Leggo l'interrogazione, però mi preme innanzitutto, prima di andare nella lettura dell'interrogazione, ringraziare quelli che sono i servizi resi dal responsabile dell'Ufficio Anagrafe, da chi lavora all'Ufficio Anagrafe che con grande fatica riescono a gestire l'accesso, prima il Sindaco parlava della porta d'accesso della città di Afragola che appunto rappresenta l'Ufficio Anagrafe e

l'Ufficio di Stato Civile. Io non posso che ringraziare quei pochi che riescono a gestire una città di 64 mila abitanti e con questo vado nel merito dell'istanza.

“Premesso che dal Piano integrato di attività organizzazione 2024-2026 del Comune di Afragola si legge che il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024.2026, approvato con delibera numero 1 del 2024, viene determinato il piano organico tenendo conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente, prevedendo per il 2024 un incremento di ulteriori 12 unità full time, 3 unità part-time al 50%, di cui 2 stabilizzazioni LSU e 2 progressioni verticali, con un incremento della spesa annua di circa 424 mila 653 euro. L'Ente, in relazione alle assunzioni delle categorie protette previste dalla Legge 689 del 1999 e della vigente normativa, ha programmato per l'annualità 2024 l'assunzione di un istruttore amministrativo contabile ed unità di esecutore. Dal novembre 2021 l'Ufficio dei Servizi Demografici di Afragola ha subìto evidenti riduzione del personale e di conseguenza di apertura al pubblico, ad oggi l'ufficio risulta essere aperto solo tre giorni a settimana dalle ore nove alle ore dodici, creando non pochi problemi di gestione dell'utenza né risulta essere in funzione la possibilità di prenotazione del servizio dal sito del Ministero degli Interni come per altri Comuni. Ad aggravare la difficile gestione dell'affluenza è l'assenza di un servizio cassa, che rende ancora più complicata la libera fruizione agli uffici e talvolta impossibile effettuare il pagamento dal sito del Comune.

Tanto premesso, si chiede al Sindaco quale riscontro rispetto al Piano di assunzioni di cui al PIAO e collocazione dei neo assunti; quanti dipendenti sono andati in quiescenza e le figure sostituite; quanti destinati all'Ufficio dei Servizi Anagrafe e mancanza; riferire circa la previsione di riorganizzazione dell'organico per efficientare l'ufficio onde consentire un accesso quotidiano e pomeridiano agli utenti; quale previsione onde consentire un servizio di pagamento celere sia con i sistemi pagoPA del sito del Comune che con un appropriato servizio di cassa”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco. Stiamo sempre nei tempi previsti.

SINDACO

Sì, sarò brevissimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

SINDACO

Anzi, mi premuro con la Dottoressa Coccorese, del Servizio Personale, di fornire anche uno schema aggiornato alla Presidente Salierno, che ringrazio per l'attenzione mostrata a questa tematica.

In particolare voglio sottolineare alcuni dati però, al di là di quello che sarà lo schema sintetico che sarà mia premura consegnare, che dal 2021 noi abbiamo cercato di fronteggiare in particolare il

tema di figure di elevata qualificazione ed oggi il personale D, oggi definito di elevata qualificazione, garantisce l'attività di organizzazione e di riferimento anche dal punto di vista di centro di responsabilità, che ovviamente è di immediato raccordo con la figura dirigenziale, che è unica per quanto riguarda il Servizio Anagrafico Elettorale ed anche per lo Stato Civile. Questo vale per il personale, per le unità, diciamo, di qualificazione C e anche per le D, che ovviamente vanno contestualizzate anche nelle nuove indicazioni e denominazioni. In particolare questo dato si può riscontrare anche per lo Stato Civile, dove, in ordine, ad esempio, alla situazione di tre anni fa oggi abbiamo un incremento di un'unità di personale presente. Tenga presente che, ad esempio, se guardiamo alla situazione del 2021, poi magari le fornirò tutti gli schemi di cui ha bisogno, noi abbiamo avuto diverse unità poste in quiescenza proprio nel Servizio Demografico, in particolare nell'Ufficio Anagrafe, personale sia di categoria A, sia di categoria B che di categoria C, personale di categoria D che ha portato poi in porto dei trasferimenti e quindi oggi, per fortuna, puntando anche sulla virtuosa riconversione di personale proveniente da altri settori, abbiamo garantito di sovrintendere a queste attività con personale che prima era incardinato, appunto, in altri settori.

Il processo di semplificazione dell'azione amministrativa da lei richiamato, anche in ordine alle misure previste dal PIAO, implica sicuramente che la gestione di alcuni temi in capo ai Servizi Demografici, attraverso l'utilizzo di alcune anche infrastrutture ministeriali, la gestione informatizzata, la piattaforma NPR, che sono disciplinate dalla legge, impongano una serie di adempimenti che determinano una situazione generale e anche di fatto per cui tutti gli operatori dei Servizi Demografici debbono provvedere direttamente al caricamento e all'aggiornamento dei dati relativi alla popolazione residente in tempo reale, con aumento del carico di lavoro in back office da parte degli stessi. L'attuale disciplina di apertura al pubblico dei Servizi Demografici per tre giorni settimanali consente al personale di poter gestire tempestivamente le attività di back office, ovviamente propedeutiche anche alle risposte da fornire allo sportello, mediante l'implementazione della piattaforma ministeriale, nonché all'evasione delle richieste pervenute a mezzo PEC, a mezzo Protocollo a mezzo e-mail e alla gestione delle pratiche di variazioni anagrafiche e di ricerche di archivio che hanno un loro impatto considerevole.

Per quanto attiene al sistema di prenotazione per l'accesso ai Servizi Demografici si rappresenta che i Servizi Informatici hanno già provveduto all'ideazione di un apposito sistema di prenotazione per il rilascio delle carte d'identità elettroniche attraverso il sito istituzionale dell'Ente, mediante semplice ed intuitiva procedura per i cittadini. Questa funzionalità va condivisa e sicuramente vanno organizzati i tempi per la partenza del servizio di prenotazione e la comunicazione ai cittadini. Attualmente il pagamento per i diritti di rilascio della carta d'identità elettronica avviene tramite la procedura informatizzata del pagoPA e non è previsto un sistema di POS per pagamenti elettronici, questa procedura dovrebbe essere garantita tramite la Tesoreria comunale, comunque il pagamento tramite pagoPA dei diritti di rilascio della carta d'identità elettronica non ha mai creato problemi agli utenti che hanno inteso servirsene.

Mi preme inoltre sottolineare che, in un quadro generale, al personale posto in quiescenza si è provveduto con una sostituzione puntuale per quanto riguarda i profili e anche le mansioni, intendendo in questo concetto una considerazione anche pragmatica delle mansioni, perché anche qui, storicamente, all'interno dei Servizi Demografici c'è questa tendenza ad essere pervasivi anche rispetto alle funzioni, perché c'è uno stato cronico di mancanza di personale a cui stiamo cercando di ottemperare con nuovi inserimenti.

Quanti sono destinati all'Ufficio dei Servizi Anagrafici e quindi la richiesta di prevedere anche una riorganizzazione dell'organico per garantire una maggiore qualità ed efficienza dei servizi. Valutiamo attentamente la possibilità di garantire un ampliamento del quadro orario di apertura degli uffici.

In ordine al pagoPA, ripeto, non ci risultano gravi carenze, ma sicuramente questa modalità può essere affiancata da modalità flessibili, che possono essere un dato connotate anche lo specifico dato della volontà dell'Amministrazione Comunale di organizzare forme più flessibili di accesso anche alla piattaforma dei pagamenti.

In generale, quindi, mi preme sottolineare che va confermato questo dato dei Servizi Demografici come porta di accesso ad una pluralità di servizi e anche come rappresentazione di un adattamento a quello che è un quadro in rapida evoluzione, perché fondamentalmente e questo lo possono confermare anche i Consiglieri Comunali, il mio riferimento al ruolo di mediazione era a questo, poi lo specifico di chi travalica questa dimensione va considerato ovviamente caso per caso e credo che poi ognuno si assuma le sue responsabilità, attesi i compiti di vigilanza e coordinamento in capo alla struttura amministrativa. Noi abbiamo una larga fascia di utenza che è abituata storicamente ad avere una risposta allo sportello, che è fatta anche di un accompagnamento rispetto agli adempimenti, al completamento anche del semplice modulo di richiesta, dall'altro abbiamo una sempre più caratterizzata richiesta, soprattutto dalle giovani generazioni, per poter fruire di modalità implementate rispetto anche a criteri telematici, di innovazione tecnologica, io credo che nel più breve tempo possibile si possa trovare una forma di equilibrio che consenta da una parte di dare risposte sul versante, diciamo, tradizionale e dall'altra anche di guardare al futuro, con uno spirito innovativo che si avvalga di procedure che siano rispettose dei dati normativi più recenti. In estrema sintesi, io ho qua anche gli schemi per quanto riguarda il 2021, 2022, 2023 e 2024, anche per quanto riguarda il personale che verrà messo in quiescenza, il nostro obiettivo è programmare nel fabbisogno, che a breve adotteremo, anche nuovi profili amministrativi, quindi a partire da quelli che una volta erano i profili di categoria C, che possano garantire questo tipo di supporto ambivalente, vicinanza massima all'utente che fisicamente raggiunge gli uffici e spiccata propensione anche a garantire l'accesso, attraverso i canali telematici, alle richieste che pervengono dai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Tignola e di Zanfardino Benito 76.

Prego, Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Sindaco, io non posso ritenermi soddisfatta, innanzitutto perché mi mancano delle risposte e quindi, in qualche modo… mi mancano delle risposte per cui non posso dirmi soddisfatta, anche perché era fondamentale capire rispetto a quello che è il fabbisogno generale dell'Ente quanti ne sono stati assunti e quanti ne sono stati collocati. Capisco che ne sono stati collocati uno e sentire che verrà nel prossimo Piano, eventualmente, valutata questa cosa ancor di più mi conforta del fatto che manca a questa Amministrazione veramente la lettura e la previsione dei bisogni della collettività.

Vede, nello scorso Consiglio Comunale c'era all'ordine del giorno la verifica dei servizi gestionali, allora, se effettivamente quelle schede fossero state compilate con tanto di dedizione e somministrati i cosiddetti moduli anche dei test di soddisfacimento agli utenti allora avrebbe potuto capire che, effettivamente, gli utenti non possono essere soddisfatti. Lei prima diceva che il pagoPA funziona, su dieci persone che si recano per fare la carta d'identità, Sindaco, si devono recare all'ufficio, devono prendere una stampa del modello, andare al tabaccaio e pagarlo. Quindi, se il servizio di pagoPA, così come lei indica sul sito del Comune che, le dirò, non è di facile…, ci sono due link che confondono effettivamente, anzi, io ne parlavo l'altra volta con la Consigliere Sepe per trovare effettivamente il link di individuazione come pagare quando ho depositato l'interrogazione ed effettivamente non è di facile intuizione. Oggi i sistemi operativi, prima si parlava di intelligenza artificiale, noi dobbiamo parlare soprattutto in quella che è di facile di intuizione, perché non tutti hanno l'alfabetizzazione informatica o comunque del servizio pronto così come può essere un front office e parlo delle fasce più deboli o comunque anche delle persone anziane. Quindi, il sistema pagoPA, ripeto, non funziona, su dieci persone nove fanno l'andirivieni dall'ufficio dell'ex Settembrini per poter effettivamente evadere e fondamentalmente io non posso pensare che dal 2021 ad oggi non c'è stata alcuna previsione di sostituzione e di incrementare la porta d'accesso alla città, così come lei l'ha pensata. Noi siamo arrivati in questa Amministrazione che l'ufficio era aperto tutte le mattine tranne due pomeriggi, già quello mi faceva sbarrare gli occhi, oggi siamo arrivati che è aperto tre giorni a settimana per tre ore la mattina, una città di 64 mila abitanti e quindi non posso accettare che oggi mi venga a dire nel prossimo lo prevediamo, nell'interrogazione le ho chiesto: quante ne avete assunte rispetto a quello che è stato il vostro documento di programmazione? Dove li avete collocati? Cioè, posso capire qual è stata la logica di questa programmazione? Perché io penso che questi servizi hanno la priorità rispetto a quel… ma anche la stessa tenuta degli uffici. Io so di tante… anche i rischi che corrono i dipendenti rispetto al diniego perché non possono entrare, perché non c'è la prenotazione, perché è scaduto il tempo e si devono subire attacchi, aggressioni gratuite sul posto di lavoro e questo non l'ho saputo per via confidenziale, ma sono fatti di cronaca, per cui io non posso accettare che non c'è alcuna previsione. Quindi, io mi auguro quanto prima che ci sia questa ottimizzazione dell'ufficio e poi anche sapere, io l'ho letto dal Piano delle alienazioni che l'ufficio dell'ex

Settembrini deve essere venduto, però io mi chiedo dove sta la centralità della collettività, cioè, il Comune di Afragola ha come patrimonio tanti edifici dismessi, tanti edifici vuoti che non sono vissuti e non è pensabile che si vada a pensare alla dismissione, l'alienazione di un edificio al centro della città che serve a tanti cittadini e, ricordiamo, non è che noi abbiamo le circolari interne per poter arrivare agevolmente, magari, a Contrada Lautrec e quindi andiamo a decentrare ulteriormente un servizio che è per i cittadini. Quindi, io mi auguro che ci sia una rivalutazione anche di questo Piano di alienazione. Abbiamo la Città del Fare, il Palazzetto ex Città del Fare, penso che da quello si può recuperare, non andiamo a muovere quello che è un edificio che serve soprattutto ai cittadini che non hanno la possibilità di raggiungere con dei mezzi posti più periferici. Quindi, con questo ripeto che non posso essere soddisfatta dalla risposta e mi auguro che ci siano quanto prima delle soluzioni al caso.

Rispetto a quello che prima mi riferiva rispetto a quella che era l'organizzazione del personale magari, poi, chiederò alla Dottoressa Cuccurese, così come diceva all'inizio, quali sono i dati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno ex n. 1: Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione 2004/2024 del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'Atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" - a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: <<Presa d'atto del subappalto alla ditta Impre.Gen a srl e in merito alla determinazione del 12/11/2024 avente ad oggetto: "Presa d'atto del subappalto alla ditta Mondo Ecologia" – interrogazione a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 1/2025>>.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Salve. Buongiorno. Chiedo scusa per essere stato costretto a chiedere l'inversione del capo all'ordine del giorno.

Purtroppo ci troviamo in una situazione dove un'interrogazione sottoscritta appena a fine di novembre, il 21/11, quando si teneva presso il Consiglio di Stato l'udienza conclusiva del contenzioso proprio il 21/11 tra il Comune di Afragola, la ditta Ecology e la ricorrente Velia veniva protocollata questa interrogazione per entrare nel merito di come erano stati autorizzati i subappalti per taluni servizi di raccolta e spazzamento dalla ditta madre a ditte satelliti. Nel frattempo, però, che cosa succede? Succede che gli eventi vanno ben oltre le interrogazioni. Eventi straordinari e imprevedibili, direbbe qualcuno. No, assolutamente no. Eventi il cui accadimento poteva essere facilmente prevedibile, atteso che proprio il 21 novembre il Consiglio di Stato si era riservato di emettere una sentenza che sarebbe stata resa pubblica nel giro massimo di 60 giorni e infatti 21 novembre - 21 gennaio la sentenza è stata resa pubblica e che cosa è accaduto? È accaduto che il Consiglio di Stato ha ribaltato quello che era l'orientamento del TAR e intima al Comune di revocare l'appalto alla ditta Ecology e di affidarla alla ricorrente che mi pare si chiamasse Velia Ambiente. Quindi, al di là dell'interrogazione nel senso stretto, chiederemo al Sindaco di darci pure delle indicazioni rispetto a questo evento straordinario, di come si intenda atteggiare l'Amministrazione rispetto a questa sentenza del Consiglio di Stato, che ha una portata devastante rispetto ai modelli organizzativi previsti dall'Ente, ma anche e soprattutto rispetto agli operatori economici coinvolti.

Entrando invece nel merito più stretto dell'interrogazione, vedete, l'interrogazione anticipa per certi aspetti quello che è il modo approssimativo di fare dell'Amministrazione, si arriva ad affidare in subappalto un servizio per il quale la ditta madre nel capitolato non dispone nemmeno del mezzo e questo poi è stato uno degli elementi che ha permesso al Consiglio di Stato di emettere la sentenza di revoca di quell'appalto. Chi ha autorizzato quegli appalti e in virtù di quale contesto normativo. Qualcuno si è sforzato di andare a richiamare contesti normativi e indirizzi giurisprudenziali risalenti a oltre dieci anni fa, inconsapevoli che è stata fatta la riforma del Contratto degli Appalti che risale

appena a fine 2023, decorrenza gennaio 2024. Quindi, chiediamo al Sindaco di darci ragione rispetto alle modalità di affidamento di questo subappalto, ma, in tutta franchezza, se il Sindaco ci delucida su quelle che sono attualmente, capisco che non è all'ordine del giorno, ma è un evento di una portata devastante, se il Sindaco ci vuole rendere edotti anche di quale sarà l'intendimento dell'Amministrazione rispetto a questo Consiglio, rispetto a questa sentenza del Consiglio di Stato che, badate bene, intima nel termine di 60 giorni di affidare al ricorrente il servizio. Questo che cosa comporta? Comporta una serie di ritardi. Comporta una serie di ritardi perché la ditta che verrà deve organizzarsi, la ditta che verrà probabilmente in sede di offerta si è riservata, rispetto all'anno previsto dell'Amministrazione, un periodo di tempo che può essere pure inferiore all'anno ma che comunque sarà di una certa determinazione di tempo di andare a regime, con grave danno in capo al Comune.

Vorremmo sapere dal Sindaco se ha intenzione, rispetto alla CUC che ci ha fatto trovare in questa situazione, di rivalersi per chiedere, per esempio, indietro gli 80 mila euro di somme pagate per una gara che il Consiglio di Stato ci ha stracciato e se addirittura non vi sono gli estremi per una rescissione contrattuale della nostra convenzione con la CUC Agenzia Nolana. Questo è il contesto nel quale ci stiamo muovendo e indipendentemente dal subappalto che, badate bene, il contesto normativo vigente prevede debba essere certosinamente indicato negli atti di gara, deve essere certosinamente indicato nella proposta e qua invece ci troviamo di fronte ad un generico dettato nel DUGE col quale la ditta madre si riserva di affidare lo spazzamento e la raccolta del rifiuto in subappalto in una misura massima del 50%. Ma i servizi dati in subappalto non sono raccolta e spazzamento, dove è stato indicato, per esempio, il servizio di subappalto per la pulizia delle caditoie, dove è stato, per esempio, indicato che si sarebbe proceduto al subappalto della raccolta dei cartoni, piuttosto che del taglio dell'erba o delle piante. Ma questo, come ho anticipato, oggi, per gli eventi straordinari che sono successi, purtroppo rappresentano solo un dettaglio rispetto ad una situazione che ha una portata ben più devastante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Al fine di fornire le adeguate risposte partiamo sempre, come è capitato in altre occasioni rispetto al tema così sensibile, io eviterei ovviamente l'aggettivo devastante, perché il nostro obiettivo è garantire finalmente ordine e credo che da questo punto di vista ci sia ampia condivisione da parte del Consigliere interrogante. Noi abbiamo bisogno di un servizio che dia risposte alla città, che garantisca pulizia e decoro, decoro urbano alla nostra comunità. Ed è quello che, tra l'altro, questo è il mio punto di vista, è quello che dal mio punto di vista è cominciato ad emergere in questi mesi, ma magari brevemente tornerò su questo aspetto, cercherò di essere molto breve perché evidentemente poi gli squarci aperti dai riferimenti anche alla recente sentenza del Consiglio di Stato

colgono in pieno il senso di una serie di approfondimenti e di adempimenti in capo al settore competente che, ovviamente, assume il carattere una anche di un'emergenza ineludibile, perché si tratta di un servizio essenziale che non può avere tentennamenti e che deve essere in grado di dare risposte alla città giorno per giorno senza interruzioni. Alcuni dati prima di rispondere allo specifico dei quesiti, perché poi sugli altri elementi io credo che sia opportuno un rinvio, anche perché questo è un Consiglio Comunale, non è un luogo di transazioni commerciali, evidentemente il tema è così delicato che a specifica domanda bisognerà fornire risposte, ma una prima risposta, che tra l'altro è onnicomprensiva, va ribadita, noi siamo in uno Stato di diritto. Un Consiglio Comunale con i suoi autorevoli componenti, dinanzi ad una sentenza dello Stato e di un Organo giurisdizionale, nello specifico il Consiglio di Stato non può che inchinarsi, rispettarla e ovviamente prenderne atto, con tutti i consequenziali adempimenti, tra i quali rientrano poi, naturalmente, anche tutte le verifiche che dovranno compiere gli uffici competenti. Verifiche che sono state fatte in capo all'operatore che attualmente svolge il servizio,verifiche che ovviamente andranno fatte anche in riferimento al subentrante, se così possiamo definirlo, anzi così dobbiamo definirlo, proprio per ottemperare alle indicazioni pervenute dal Consiglio di Stato. Lo Stato di diritto è lo Stato in cui la legge è espressione di una sovranità e in ordine a questa sovranità gli Organi giurisdizionali sono chiamati ad applicare i principi e le norme specifiche dell'Ordinamento ed è giusto, doveroso e sacrosanto che noi le osserviamo. Questo per ribadire che il dato veramente importante, che per fortuna non è devastante, è che questo Consiglio Comunale si è assunto la responsabilità di votare un Piano industriale ambizioso, ambizioso, al cui interno rientrano anche gli aspetti critici che sono il focus dell'interrogazione, in particolare per le modalità di svolgimento di alcuni servizi, anche di natura molto delicata, come quelli della cura, del decoro, del verde, del diserbo e del decespugliatore ed è quindi importante che da un principio generale si abbia la capacità, poi, di andare a calarsi nel contesto specifico. Quindi, per essere rispettosi delle richieste pervenute con l'interrogazione, alcune sottolineature sono opportune. In sede di presentazione dell'offerta prodotta alla stazione appaltante, alla CUC dell'Area Nolana, l'attuale incaricato dello svolgimento del servizio nell'apposita sezione ha indicato a suo tempo la volontà di avvalersi del subappalto, con una percentuale massima del 50%. Veniva, altresì, indicato di cedere in subappalto il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, tutte le frazioni del servizio di pulizia e spazzamento delle strade. Non veniva in quella sede indicato quali fossero le ditte subappaltatrici e né, ovviamente, venivano indicati ulteriori servizi da cedere in subappalto. Dalla visura camerale della ditta in oggetto risulta che la stessa è abilitata quale attività secondaria con apposito codice ATECO, alla cura e manutenzione del paesaggio, inclusi i parchi giardini, le aiuole, ovvero per tutti quei servizi di giardinaggio e potatura delle piante, servizi che sono partiti, con qualche iniziale difficoltà, e che stanno andando anche a regime. Inoltre risulta essere iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali di cui all'articolo 122 del D.Lgs. n. 152 del 2006 con una serie di categorie riconosciute che abilitano, oltre alla raccolta dei rifiuti, anche i servizi di pulizia e spurgo di caditoie, pozzetti stradali per le acque piovane.

La stessa ditta disponeva già in sede di gara delle necessarie abilitazioni e qualificazioni per i servizi subappaltati ad altra impresa, ovvero ci si trova nel cospetto di un subappalto facoltativo. Ciò significa che la CUC dell'Area Nolana è stata posta in condizione di valutare sin dall'inizio l'idoneità dell'impresa, la quale dimostrava, in sede di gara, di possedere in proprio le qualificazioni necessarie per l'aggiudicazione della commessa e dei servizi innanzi citati, dati successivamente poi in subappalto. Nel merito, come mi viene opportunamente segnalato dal competente Ufficio, risulta anche copiosa la Giurisprudenza secondo cui la dichiarazione relativa al subappalto possa essere limitata alla mera indicazione della volontà di concludere un subappalto nelle ipotesi in cui il concorrente disponga autonomamente delle qualificazioni necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ossia nell'ipotesi in cui il ricorso al subappalto rappresenti una facoltà e non la via necessitata per partecipare alla procedura di gara. In ordine al requisito delle esperienze pregresse va precisato che lo stesso requisito è richiesto solo nei casi di affidamento diretto da parte delle stazioni appaltanti e non in caso di subappalto in seguito ad aggiudicazione della commessa.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ci può dire la Giurisprudenza a quando risale, se le è stata indicata?

SINDACO

Gliele fornisco dopo alcune… Giova in ogni caso ricordare che, per quanto previsto dal nuovo Codice degli Appalti, il contraente principale e *i* subappaltatori sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto, tanto che per i requisiti di idoneità tecnico professionale. Ad ogni modo, dalle visure camerali risulta che le stesse sono operanti nel settore, in alcuni casi da quasi 15 anni e dispongono di tutte le certificazioni necessarie. In ordine anche alla visura della ditta che viene citata nell'interrogazione, la Impre.Gen.a, la stessa risulta operante dal 2017 quale impresa di pulizia e dal 2023 ha iniziato l'attività per la cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini, aiuole, ovvero per i servizi di giardinaggio e potatura delle piante e dispone delle certificazioni previste dalla normativa vigente.

In particolare in ordine ai quesiti, sinteticamente, così il Presidente sarà più tranquillo, in sede di presentazione dell'offerta prodotta dalla CUC Nolana la ditta aggiudicataria del servizio ha indicato la volontà di avvalersi del subappalto con una percentuale massima del 50%. Secondo punto: non sono indicate in sede di gara quali fossero le ditte subappaltatrici (sto facendo una sintesi ricognitiva di quello che già in premessa ho annunciato) trattandosi di subappalto facoltativo, in quanto la ditta aggiudicataria già in proprio disponeva delle relative abilitazioni. Gli operatori subappaltatori sono la ditta indicata nell'interrogazione: Impre.Gen.a e Mondo Ecologia e va precisato che il requisito delle esperienze pregresse non è previsto in caso di subappalto, poiché la garanzia di professionalità è offerta dal contraente principale per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Le motivazioni che hanno portato all'autorizzazione dei subappalti trovano fondamento nella circostanza che l'aggiudicatario disponeva autonomamente delle qualificazioni necessarie per

l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto, ovvero il ricorso al subappalto rappresentava una mera facoltà e non, come già precisato, la via necessitata per partecipare alla gara.

La volontà di avvalersi del subappalto nella misura del 50% veniva espressa nelle opportune sedi documentali in sede di partecipazione alla stessa gara.

In ordine al ponte che vediamo davanti a noi, un ponte che ci auguriamo possiamo percorrere insieme non con fatica ma con risolutezza, attesa i tempi ristretti, credo che questo quadro di riferimento vada necessariamente contestualizzato con tutta l'attività di ricognizione, di verifica e auspicabilmente di affidamento che dovrà concludersi nei termini indicati dalla sentenza e richiamata. Intanto dal mese dell'ottobre scorso, dall'ottobre 2024 alcuni dati ci confortano in ordine all'attitudine del Piano industriale, perché io sono tra quelli che ritiene che, in una logica di sana concorrenza di mercato, gli operatori che si presentano con procedure di gara, al di là delle macroscopiche violazioni di legge, hanno tutti i requisiti per poter svolgere questo servizio così importante. Del resto parliamo di un contesto con tre partecipanti, se ricordo bene ma, ricordo bene, in cui un'esclusione si è già sostanziata e consumata in sede pregressa con uno specifico centro di imputazione che se n'è assunto la responsabilità. Il ricorso al Tribunale Amministrativo e successivamente al Consiglio di Stato ha provveduto a chiarire questo quadro in ordine al quale, però, il dato più importante, che per fortuna non è devastante, è che evidentemente le misure e le previsioni contenute nel Piano industriale con l'attuale operatore ci consentono di guardare ad una progressione, ad un miglioramento di alcuni dati per cui oggi, ad esempio, il dato della raccolta differenziata è stabilmente ancorato ormai in prossimità del 40% e questo vuol dire che, al di là di chi verrà a continuare quest'opera così importante per una dimensione pluriennale, potrà consentire finalmente ad Afragola di alienarsi a standard idonei ad una città ambiziosa come la nostra. Quindi, con un dato che evidentemente se viene registrato per il capoluogo, per la metropoli, per Napoli evidentemente può essere agevolmente raggiunto con un sano coinvolgimento della cittadinanza, delle famiglie, dei giovani, delle scuole anche ad Afragola. Questa modalità di raccolta con il progresso delle percentuali ha consentito all'Ente, alla nostra Amministrazione di risparmiare circa 100 mila euro, perché la frazione secco residuale si è limitata nei dati quantitativi e che nelle prossime settimane è prevista la distribuzione anche delle attrezzature per la raccolta differenziata alle utenze commerciali, ovviamente questo dato non verrà espletato dall'attuale affidatario, concessionario, gestore del servizio per le vicende che sono state richiamate.

L'attività di recupero di carta e cartone e dell'organico ogni giorno per le utenze commerciali, con sei giorni su sette, sta cominciando a dare i primi risultati in materia anche di programmazione e di sano coinvolgimento dei commercianti e in questo è importante anche il ruolo che deve svolgere a supporto la Polizia Locale, prevedendo per il mese attuale di febbraio di arrivare ad una organizzazione del servizio sette giorni su sette, atteso che tante utenze commerciali sono operative e svolgono attività di forte impatto anche la domenica. E va bene così, perché evidentemente vuol dire che tante attività commerciali rispondono alle esigenze dei cittadini in termini di acquisti anche la domenica.

È iniziato il programma di pulizia delle caditoie che sistematicamente non veniva svolto in città, io sono stato il primo a dirlo già due anni fa, non veniva svolto in maniera organica e sistematica nella nostra città. La stessa potatura degli alberi è iniziata in alcune zone nevralgiche, dove evidentemente il tema delle potature era fortemente avvertito dai cittadini che avvertivano forte disagio, così come pure è stato avviato il piano di valutazione e di stabilità degli alberi, con il coinvolgimento anche delle necessarie professionalità, a cominciare da agronomi competenti, in considerazione anche del tema delle mutazioni meteorologiche che sempre di più implicano grande attenzione a questo aspetto, anche per la presenza di alberi all'interno delle strutture comunali.

Il tema delle maestranze, si sta arrivando a regime per l'organizzazione del servizio, anche delle attività di diserbo, di decespugliamento, che si affiancano a quelle di potatura. Come pure siamo in dirittura di avvio dei lavori, finalmente, per la struttura che deve accogliere le maestranze e una parte della struttura amministrativa in un'area acquisita al patrimonio comunale a ridosso della Strada Sannitica.

I veicoli utilizzati per la raccolta differenziata oggi sono circa 70, tutti muniti di GPS, buona parte sono mezzi elettrici ed ibridi, in particolare 23 veicoli elettrici adibiti per lo spazzamento stradale, 13 ibridi e il sistema di tracciabilità, come prevedono le norme europee.

Ovviamente va intensificata l'attività di controllo da parte anche della Polizia Locale in ordine alle modalità di conferimento dei rifiuti, perché in alcune zone della città stiamo registrando il dato di una resistenza al corretto conferimento e quindi chiariamoci bene, su questi aspetti ci siamo trattenuti anche in sede di illustrazione del Piano e anche con la conferenza stampa che svolgeremo qualche settimana fa in questa stessa sede, lì dove il conferimento non è rispettoso del calendario bisogna intervenire. Quindi, la cittadinanza deve garantire quella collaborazione, perché effettivamente nel momento in cui non c'è un corretto conferimento dei rifiuti la soluzione non può essere in chiave sistematica quella di procedere lo stesso alla raccolta o a fare opera, come si suol dire, di riassetto, perché in questo modo si nega alla base il principio della raccolta differenziata. Quindi, prendendo a prestito una recente e sintetica ed efficace espressione usata dal nostro Sindaco metropolitano, bisogna sempre puntare alla virtuosa sintesi tra la qualità delle prestazioni che vengono offerte dagli enti locali, sia essa Comuni, Città Metropolitana e i concessionari e dall'altro il contributo attivo e responsabile della comunità dei cittadini, perché soltanto con questo incontro di volontà, di programmazione ma anche di risposta e adesione da parte della cittadinanza anche il grande tema della raccolta differenziata potrà trovare una soluzione organica e rispettosa degli ambiziosi obiettivi che il Consiglio Comunale ha condiviso con il Piano industriale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E la Giurisprudenza?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Sindaco.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… se l'hanno segnalata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Grazie Sindaco.

La parola al Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non posso assolutamente ritenermi soddisfatto della risposta del Sindaco, innanzitutto perché non entra nel merito dell'interrogazione e soprattutto, mi dispiace, si limita a partecipare a questa Assemblea ciò che i suoi dirigenti e funzionari gli trasmettono, senza nessuno opportuno approfondimento rispetto a ciò che gli forniscono. Un esempio su tutto è che, considerato che il subappalto è ammesso per tutte le prestazioni nel rispetto della disciplina dettata dall'articolo 105 del D.Lgs. 50 del 2016, riformato in parte da quello che è il nuovo Codice degli Appalti, la Giurisprudenza alla quale il suo Ufficio richiama, caro Sindaco, fa riferimento 2014, 2012, 2012, 2011, è la Giurisprudenza che fa riferimento a contesti normativi superati dal D.Lgs. 2016, che prevede: l'appaltatore si impegna nel rispetto della predetta norma, il concorrente è tenuto ad indicare in sede di presentazione dell'offerta, in sede di presentazione dell'offerta e l'operatore economico doveva indicare i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intendeva eventualmente subappaltare. Una domanda secca: dove ha indicato il subappalto delle pulizie delle caditoie, che pure è stato oggetto di subappalto. Dove ha indicato l'operatore economico il subappalto della pulizia del verde, in virtù ad un contesto normativo preciso che non è quello della Giurisprudenza ante 2016, ma è un contesto normativo del 50/2016.

Cogliamo con favore le criticità, i punti di vantaggio e i limiti di questa nuova ditta che, per quanto apprendiamo, si stava addirittura attrezzando per distribuire i contenitori per le attività commerciali, quello era un buon cristiano, era bravo, sapeva fare il mestiere suo. Il cristiano, Sindaco, è morto, mo ne deve venire un altro e non credo che si possa procedere alla distribuzione di contenitori, piuttosto che all'innesto di nuovi mezzi se lei non ci dice preliminarmente come intende procedere rispetto al servizio di raccolta e spazzamento in virtù della sentenza del Consiglio di Stato, forse è su quello che avremmo gradito certamente non ancora un grado di dettaglio, atteso che la sentenza è stata partorita, è stata emessa, è stata partorita il 21 di novembre, ma è stata emessa solo

il 29 di gennaio. Una sentenza che si aspettava e pure nelle more di questa sentenza i suoi Uffici hanno liquidato un appalto a valere sull'annualità del primo anno di 1 milione e 800 mila euro, un'anticipazione, un acconto, in spregio anche alla lettera del dirigente finanziario che dichiarava che dal 12 dicembre non si sarebbe più provveduto ad emettere mandati di pagamenti per questa ditta. Il 19 di dicembre esce la determina di pagamento, il 20 si paga! Io qualche perplessità me la… significa violazione dei protocolli e lei dovrebbe spiegare perché per questo operatore economico e non anche per gli altri si sono violati i protocolli! Lei mi deve spiegare perché il dirigente finanziario fa una nota che blocca i pagamenti per tutti e non per questo, soprattutto quando si aspettava una sentenza del Consiglio di Stato che sarebbe arrivata da lì a giorni. Significa incapacità amministrativa. Significa sciatteria e mi voglio mantenere nel quadrante potabile, perché poi a pensare male può significare tanto altro. Allora, ci fa piacere che ci stiamo uniformando alla Città Metropolitana, che certamente ha problemi molto più grandi del nostro quanto a raccolta differenziata, ci dispiace che questo vantaggio di questi quattro - cinque mesi adesso va perso, perché il modello organizzativo della ditta che verrà non è uguale, è diverso perché diversa è l'offerta economica.

SINDACO

Dovrà rispettare il Piano.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Dovrà rispettare il Piano, però fatto sta che azzeriamo tutta quella che è stata una rincorsa legittima, condivisibile, positiva o negativa. Questa ditta doveva andare a regime l'otto di dicembre, serenamente stavamo aspettando tempi più… perché non ce l'avrebbe mai fatta eppure, però, anche su quel parametro è stata valutata dall'Agenzia Nolana e ha ottenuto qualche punteggio in più, però questo non è emerso che non stiamo ancora a regime, non è emerso che tutti i mezzi non sono ancora stati forniti, per fortuna direi a questo punto, perché anche questo operatore economico ha fatto una scelta scellerata di fare degli investimenti sub iudice. Un operatore economico che si comporta in questo modo fa venire i brividi, è uno che si va a rompere, come si dice nel gergo, l'osso del collo. Non possiamo ritenerci soddisfatti, soprattutto noi la questione la blocchiamo qua, perché vogliamo verificare quali sono i comportamenti e gli atteggiamenti dell'Amministrazione rispetto alla sentenza del Consiglio di Stato, ma sul subappalto, soprattutto rispetto a quello della pulizia delle caditoie, non indicate in nessun atto di gara, non fosse successo questo noi ci saremmo tornati in maniera abbastanza forte. E non è possibile che lei è supino rispetto a determinati quadri che in maniera lapalissiana le dicono guarda che c'è una violazione della norma e non basta la "cartuscella" del dirigente di turno che ha partorito quell'atto e qui si ritorna al famoso, mi consentirà l'amico Giacinto, "paraustiello" che il papà riportava spesso, quando ti rivolgi al gestore della banca dell'acqua e gli dici: *"Acquaiò l'acqua com'è", "È comme a nev",* ma che ti deve dire quello.

Per quanto mi riguarda, quindi, ci riteniamo non soddisfatti. Aspettiamo che il Sindaco ci renda edotti di quelli che saranno gli sviluppi di questa sentenza del Consiglio di Stato, rispetto alla quale ci

preoccuperemo di protocollare da qui a qualche giorno un'interrogazione molto asettica, nel senso, premesso la sentenza, chiediamo di sapere quali sono gli atteggiamenti che vuole porre in essere l'Amministrazione anche rispetto ad un operatore economico che, consapevole di un ricorso, comunque ha…

SINDACO

Si è lanciato.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Si è lanciato, peccato che non teneva il paracadute. Si è lanciato senza paracadute, questo è sintomatico.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questo è sintomatico. Non sono problemi miei, sono problemi suoi, sono problemi da dove ha acquistato i mezzi, sono problemi di dove li tiene parcheggiati, sono problemi di chi gliel'ha finanziati, certamente non sono problemi di questo Consiglio Comunale che in maniera fredda, determinata e asettica si deve semplicemente uniformare a quello che è il dettato del Consiglio di Stato, che è senza appello. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di istruttore di vigilanza, a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri- Prop. n. 4/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero quattro: "Concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di istruttore di vigilanza, interrogazione a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri- Prop. n. 4/2025".

Cortesemente, cerchiamo di stare nei termini e nei tempi previsti. Grazie.

Prego, Consigliere Antonio Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente, mi associo alla sua richiesta di stare nei tempi, proverò ad esserci come sempre. Solo un passaggio su una cosa che, insomma, diceva il Sindaco nel suo intervento quando parlava dell'intervento di manutenzione del verde, Sindaco, la invito a farsi un giro per la città, a vedere come stanno potando gli alberi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Iazzetta…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Non mi pare che lo stiano facendo…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

…a regola d'arte, così come diceva lei. Presidente, però mi permetta, cioè qua si svia su qualsiasi tema, appena dico una cosa subito mi richiama all'ordine, è esagerato, con tutto il rispetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Iazzetta, lei ha fatto un'interrogazione, ritorna sul capo precedente, ma che le devo permettere?

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Sì, con tutto il rispetto, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma con tutto il rispetto, rispetti il Regolamento. Lei ha fatto un'interrogazione, parliamo dell'interrogazione. Ritorna su un argomento che non ha fatto neanche lei l'interrogazione, addirittura un altro Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ero tra i firmatari dell'interrogazione anche del…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non c'entra niente, ha parlato il primo firmatario.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

E comunque, in ogni caso, mi sta richiamando all'ordine dopo che ha permesso qualsiasi cosa in quest'aula.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io non sto permettendo niente!

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io sto cercando di mantenere l'ordine, è lei che non lo permette.

Prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Presidente, non esageriamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Allora, andiamo avanti. Andiamo nel merito dell'interrogazione. Questa qua è presentata da me insieme ai Consiglieri Caiazzo, Russo, Salierno e Gennaro Giustino che, rappresentando anche l'istanza del Partito Democratico di Afragola, pongono alla vostra attenzione una serie di interrogativi relativi al concorso pubblico per esami per la copertura di 2 posti di istruttore di vigilanza Area degli istruttori a tempo pieno indeterminato del 29 novembre 2024.

Nella seduta consiliare del 13 settembre 2024 veniva discussa l'interrogazione circa il numero di trasferimenti di personale dall'organico di Polizia Locale nell'ultimo triennio, nel replicare agli

interroganti l'Assessore Fontanella riferiva che nell'ultimo triennio erano stati concessi otto trasferimenti dall'organico di Polizia Municipale, di cui tre ad altro settore dell'Ente con la procedura di mobilità interna e cinque verso altro ente con la procedura di mobilità esterna. Inoltre, in merito al richiamo, nell'interrogazione sulla pubblicazione, risalente a qualche mese prima, di un avviso di reclutamento di tre unità di personale di vigilanza da destinare all'Ufficio Tecnico l'Assessore comunicava che era arrivata una sola domanda di partecipazione.

Presidente, poi dice che sono io, se richiama un attimo all'ordine.

Alla luce di quanto emerso nei dibattiti consiliari riteniamo che le scelte di aver concesso la mobilità ai dipendenti e di richiedere al personale di vigilanza il trasferimento all'Ufficio Tecnico risultino incoerenti con la previsione di avviare il concorso pubblico in oggetto per potenziare l'organico di Polizia Municipale che al 13 settembre 2024 vantava comunque 64 unità, un numero che riteniamo sufficiente e che dai banchi della Giunta era stato ritenuto tale nelle repliche, appunto, che c'erano state all'interrogazione.

Il concorso pubblico, pur rappresentando un'importante opportunità di selezione trasparente e meritocratica, comporta oneri significativi, sia in termini economici che organizzativi, per la macchina amministrativa comunale. Molti enti locali, anche in situazioni analoghe al Comune di Afragola, hanno scelto di attingere a graduatorie già esistenti, approvate da enti pubblici limitrofi, oppure di utilizzare le graduatorie disponibili tramite Asmel o altre piattaforme accreditate, come previsto dalla normativa vigente. Tali soluzioni consentono di ridurre sensibilmente i tempi di assunzione, i costi procedurali e il carico organizzativo interno, mantenendo al contempo elevati standard di trasparenza e selezione.

Lo stesso Comune di Roma ha annunciato l'intenzione di utilizzare graduatorie di altri enti per velocizzare l'assunzione di personale senza più indire concorsi, una prassi che si è rivelata vantaggiosa in termini economici e di efficienza. Il ricorso a graduatorie già esistenti, soprattutto quelle elaborate da altri enti, in particolare grazie a Formez PA, offre garanzie di trasparenza, professionalità e qualità dei candidati selezionati, avendo essi già superato prove scritte e orali e pratiche.

Lo stesso Comune di Afragola ha già fatto ricorso all'uso di graduatorie di altri enti per le assunzioni fatte nel corso degli anni e questo, aggiungo, andando anche a cercare graduatorie lontane fisicamente e geograficamente da questo Comune per assumere personale qui ad Afragola. Inoltre, la pubblicazione di un concorso sul portale InPA.it rispetto alle vecchie procedure porta inevitabilmente ad un numero elevato di candidature, generando un carico organizzativo e procedurale significativo per gli uffici comunali, con tempi e costi e soprattutto sottolineo costi non trascurabili. Sottolineo costi perché ricordo che noi siamo un Comune in dissesto.

Per tali motivi chiediamo: di conoscere le motivazioni alla base delle scelte di autorizzare le richieste di mobilità della Polizia Locale nell'ultimo triennio e di effettuare procedure di reclutamento di personale di vigilanza da destinare all'Ufficio Tecnico, per poi prevedere il concorso in oggetto che potenzia l'organico della Polizia Locale; il costo complessivo stimato e i tempi previsti per l'organizzazione e lo svolgimento della selezione in oggetto sino all'effettiva assunzione dei candidati selezionati e le misure che si intendono adottare per garantire che tale procedura non pesi

eccessivamente sulle risorse comunali, senza, chiaramente, pregiudicare la qualità della selezione; perché, considerato il numero esiguo di posti da ricoprire, non si è valutata la possibilità di richiedere la cessione di graduatorie approvate recentemente da enti pubblici limitrofi; quali valutazioni sono state fatte per escludere l'opzione di attingere a graduatorie già pronte che avrebbero permesso un notevole risparmio economico, un'accelerazione delle tempistiche e l'accesso a candidati altamente qualificati.

Visto che è passato un po' di tempo da quando abbiamo presentato l'interrogazione aggiungo, anche perché se rispondete alla domanda in cui chiediamo quanto costa questo concorso sicuramente avrete anche un numero dei partecipanti, quindi se ci rendete edotti anche del numero di partecipanti a questa selezione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola all'Assessore competente, Assessore Fontanella, prego.

Per cortesia un poco di silenzio in aula. Più che ripetere e richiamare all'ordine non posso fare altro. Cortesemente un poco di silenzio in aula.

Prego, Assessore.

ASS. FONTANELLA PERLA

Buongiorno a tutti. Buongiorno ai Consiglieri presenti, agli assessori, al Presidente.

In relazione all'interrogazione a firma del Consigliere Iazzetta ed altri attinente, appunto, al concorso pubblico per la copertura di due posti di istruttore di vigilanza anticipo che, come già detto anche dallo stesso Consigliere, già durante la seduta di Consiglio Comunale del 13 settembre 2024 relativa alla mobilità nel Corpo di Polizia Municipale rispondevo in merito, appunto, alle richieste di mobilità degli operatori, dunque eviterei di ripetermi su tale circostanza. L'unico dato che posso aggiungere oggi è che nel frattempo, quindi da settembre ad oggi, ci sono quattro operatori che sono andati in pensione ed un altro pensionamento sarà raggiunto nel corso dell'anno 2025. Dunque, i dipendenti a tutt'oggi, insomma, al Comando sono 63, quindi il dato si è un attimo abbassato, pertanto, a causa del numero degli operatori che si sta inevitabilmente riducendo e delle esigenze di implementare l'organico, data sia l'estensione territoriale, data la densità abitativa e date le promesse e gli impegni presi in campagna elettorale che si intendono rispettare entro la fine del mandato, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'indizione di un concorso pubblico. Inoltre, va ricordato, giusto per completezza espositiva, che sul portale del MEF sono presenti le tabelle OpenCivitas, queste forniscono dei parametri di riferimento per gli enti pubblici per quello che è il fabbisogno del personale. Sul territorio di Afragola, infatti, è presente una scopertura della dotazione organica, poiché a fronte del numero di abitanti presenti sul territorio occorrerebbero circa 102 unità di Polizia Municipale.

Ora, una premessa importante che vorrei fare in merito alla scelta di effettuare questo tipo di concorso è che tale procedura è stata autorizzata dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, ovvero la COSFEL, che è appunto, come sappiamo, l'organo addetto al controllo e alla verifica della compatibilità finanziaria sulle dotazioni organiche e sui provvedimenti di assunzione di personale degli enti dissestati. Dunque, desta stupore la lettura di questa interrogazione, visto che la scelta del concorso è stata senza indugio autorizzata dalla COSFEL che è, appunto, l'ente addetto ad effettuare questo tipo di controllo.

Detto ciò, vorrei rispondere punto per punto alle domande che mi sono state poste. Allora, innanzitutto quali sono le motivazioni alla base della scelta di autorizzare le richieste di mobilità, già sempre durante la seduta del 13 settembre rispondevo sul punto, quindi le motivazioni sono tutte attinenti a ragioni di tipo personali dei lavoratori, a ragioni logistiche, scelte familiari, di salute, ricongiungimenti familiari e quant'altro. Dunque, la scelta è stata fatta più che altro per tutelare il lavoratore e le richieste dello stesso.

Inoltre mi viene chiesto di nuovo sulla procedura di mobilità interna per il reclutamento di un'unità da destinare all'Ufficio Tecnico, come dicevo già all'epoca per quanto riguarda questa procedura è arrivata una sola domanda, pertanto la procedura è andata deserta e non se n'è fatto più nulla.

In merito invece al secondo punto, che attiene invece al costo complessivo del concorso, posso dire che non è ancora allo stato qualificabile al centesimo il costo del concorso, in quanto ancora non è noto il numero degli ammessi. Quello che posso dire è che sono state presentate tramite piattaforma InPA circa 350 domande di partecipazione, che in ogni caso non sono eccessive. Allo stato l'Ufficio Personale sta concludendo quindi la fase istruttoria volta alla verifica dei requisiti di partecipazione, con ogni probabilità a breve, a stretto giro, verrà pubblicata la determina di approvazione dell'elenco dei candidati ammessi e non ammessi. Si procederà poi ad indire una manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di preselezione, i cui costi chiaramente non è possibile allo stato quantificarli, non avendo ancora cognizione, come dicevo, di quanti siano effettivamente i candidati ammessi e i candidati non ammessi, però si può ipotizzare, col beneficio del dubbio, che gli importi non superino gli 8 mila – 10 mila euro complessivi.

In merito invece al terzo punto e cioè alla scelta di indire un concorso pubblico, questa non è altro che una scelta di opportunità ed è una valutazione discrezionale fatta dall'Amministrazione.

In merito invece a quelli che sono i tempi, il concorso è stato avviato ed autorizzato nel 2024, quindi si stima che, con ogni probabilità, entro il 30 giugno di quest'anno, quindi del 2025, si procederà anche alla stipula dei relativi contratti di assunzione, quindi diciamo che durante l'anno dovrebbe concludersi tutta la procedura di concorso e la relativa assunzione.

In merito, invece, all'ultimo punto dell'interrogazione, ovvero quali siano state le valutazioni fatte per effettuare questo concorso invece che attingere da altre graduatorie, posso dire che, come ho già detto, questa non è altro che una scelta di opportunità, ovvero quella di avere una graduatoria interna a cui attingere per i prossimi due anni.

Inoltre, il concorso pubblico garantisce in ogni caso una maggiore partecipazione possibile, garantendo il principio di trasparenza e di buon andamento della pubblica amministrazione e, d'altro canto, utilizzare una graduatoria di altro ente comunque comporta l'avvio di un avviso di manifestazione rivolta ai soggetti idonei collocati in graduatorie in corso di validità secondo le leggi e le normative vigenti. Scaduto poi il termine assegnato dall'avviso pubblico, il Settore Risorse Umane contatta gli enti pubblici che sono detentori di queste graduatorie al fine di verificare, appunto, la disponibilità di questi enti all'utilizzo delle stesse graduatorie e individuata la graduatoria si procederà, poi, al suo utilizzo, previa convenzione con l'ente detentore. Questa procedura, in ogni caso, impiega dai tre ai quattro mesi per essere conclusa e in ogni caso comporta degli oneri economici ed implica, appunto, delle risorse economiche da parte dell'Ente. Dunque, non è che sarebbe stata in ogni caso una cosa tanto più veloce né tanto più economica. In ogni caso, alla luce di tali valutazioni, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere alla indizione di un concorso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

Replica da parte del Consigliere Iazzetta Antonio. Prego, Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie per la sua risposta Assessora Fontanella. Mi aspettavo una risposta però da parte del Sindaco, perché è il Sindaco che ha la delega al personale, lei ha giustamente la delega alla Polizia Municipale però, insomma, era una interrogazione rivolta al Sindaco in quanto detentore della delega al Personale. No, perché nella sua risposta ci sono un po' di cose che non mi sono del tutto chiare, anche perché lei dice che ha già dato risposta nella precedente interrogazione sulle motivazioni, anche oggi però, anche in quest'aula ci parla delle motivazioni personali che sono legittime, l'ho già detto anche nella replica dell'altra volta, io stesso ho lavorato fuori e volevo essere trasferito, però non mi hanno trasferito perché prioritario è l'interesse dell'Amministrazione. Quindi, che lei mi venga qui a dire che chi voleva fare ricongiungimento, chi aveva problemi familiari, chi altro non è una giustificazione valida per un'Amministrazione, l'Amministrazione deve tutelare prima se stessa e quindi, di conseguenza, quando c'è la possibilità poi dà la possibilità, appunto, ai dipendenti di trasferirsi lì dove preferiscono.

Tra l'altro poi mi dice che è cambiato, che sono arrivati a 63 ora, ma il pensionamento non è una cosa che avviene dall'oggi al domani, queste tre persone che sono venute meno dell'organico non hanno vinto il Superenalotto e si sono licenziati, semplicemente erano da pensionare, quindi sapevamo già che bisognava pensionare, se ci fosse stata un minimo di programmazione si poteva decidere, già da prima si poteva sapere che avremmo avuto meno personale e quindi evitare quelle mobilità interne o esterne.

Mi fa poi riferimento al dato relativo a quanti Agenti di Polizia Municipale ci vogliono in base al numero di abitanti, va benissimo, la sappiamo benissimo questa cosa, però la sapevamo pure prima quando avete concesso la mobilità.

Mi stupisce poi questa scelta di voler fare il concorso per accelerare i tempi e così via, mettendo da parte la spesa che comunque c'è, lei mi parla di 8 – 10 mila euro, vedremo se sono questi i costi, comunque, in ogni caso io le preannuncio che sia la mia interrogazione che la vostra risposta la invierò pari pari alla Corte dei Conti, che valuterà se è stata una scelta oculata o meno quella di indire un concorso pubblico quando si poteva andare…, ripeto, l'avete già fatto voi che siete andati a prendere altre graduatorie. Quelle delle aziende consortili le avete esaurite tutte quante per fare assunzioni all'interno del Comune, non vorrei che questa assunzione, questo concorso ennesimo di agenti di Polizia Municipale, tra l'altro da tenere aperto per due anni, sia non altro che un modo per assumere altre persone che vengono assunte ufficialmente come Agenti di Polizia Municipale e dopo qualche mese ce li troviamo in altri uffici, forse perché quelli per Agenti di Polizia Municipale sono gli unici concorsi che sono possibili fare in Comuni che hanno, appunto, dichiarato il dissesto finanziario come il nostro. Tra l'altro non è chiaro nella sua replica se è stata fatta anche, perché mi diceva dei tempi necessari per acquisire le graduatorie di altri enti, però c'era anche la possibilità di chiedere una mobilità da altri Comuni, è stata fatta la procedura di chiedere la mobilità prima di indire il concorso pubblico? Questo è un ulteriore elemento che andrà approfondito. Ripeto, insomma, non posso assolutamente essere soddisfatto della replica e ribadisco che invierò il tutto alla Corte dei Conti, per valutare se è stata corretta o meno questa scelta dell'Amministrazione che, secondo me, comporta un inutile aggravio di spese perché, ribadisco, l'avete già fatto e siete andati a cercare graduatorie vicine e molto lontane per assumere personale qui al Comune di Afragola, non vedo perché in questo caso avete deciso di fare un concorso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta Antonio.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Di Maso Gianluca e del Consigliere Francesco Castaldo.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola- a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 5/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero cinque: "Tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della città di Afragola - interrogazione a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri — Prop. n. 5/2025".

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sa, è un'interrogazione i cui scenari ci ha permesso di aprire e approfondire una mozione voluta in quest'aula da alcuni Colleghi dell'opposizione e che fu votata all'unanimità di quest'aula, quella, cioè, di garantire un salario minimo o le migliori condizioni economiche per i lavoratori che attraverso operatori economici hanno a che fare con l'Ente. Subito dopo quella mozione…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Colleghi Consiglieri, guardate, stamattina siete… non lo so, dispoli, indisciplinati, dispoli, non lo so, non so come…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, vanno compresi, quando a volte non stanno sulla dinamica e non c'è niente da votare i poveretti si scocciano pure.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però poi essere…

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quando votano invece poi ci sta il momento di tensione almeno di quello che votano, si sta votando, si sta… allora c'è una maggiore soglia di attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io cerco di far mantenere l'ordine perché…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vedete e a differenza dell'Amministrazione il sottoscritto, in uno ai Consiglieri di opposizione, ha fatto un'indagine all'interno di quelli che sono alcuni lavori che vengono svolti per conto del Comune di Afragola, in modo particolare i lavori…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardate, non so cosa fare stamattina, faccio una cosa, faccio sedere il Vice Presi…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, io spero solo che non sia una strategia di quelle più pessime per evitare…, dico, mi prendo pure la licenza grammaticale, per evitare di fare cadere continuamente la tensione nell'oratore di turno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei li ha appena giustificati, io li richiamo, lei li giustifica.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se non condividono si possono pure allontanare senza alcun…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un poco di silenzio, cortesemente.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non solo non portano contributo, poi devono dare fastidio pure a chi tenta di… a chi si sforza di portare il proprio contributo, embè, proprio non andiamo d'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Continuiamo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E rispetto a questo dicevo che abbiamo riscontrato che diversi operatori economici sottopagano la loro forza lavoro, tra questi ci sono gli operatori addetti alla pulizia dei locali comunali. Sono delle figure con le quali noi ci relazioniamo quotidianamente, figure garbate, discrete, che anche con la nostra presenza non esitano a fare in maniera dignitosa il loro lavoro e nel mentre fanno in maniera dignitosa il loro lavoro vengono sottopagati alla misera paga di 6 euro e 50, 7 euro e 20, 7 euro e 80 all'ora. Io non so se qualcuno di voi ha qualche aiutante a casa e quanto la paga o lo paga questo aiutante a casa, il Comune li paga 7 euro e 50. C'è il Consigliere Maria Carmina Sepe che dice che è buono, certo. Certo, come no, sono buoni pure i neri che trovi alla curva di Caivano alle cinque del mattino per portarli a 3 euro e qualcosa nelle campagne, anzi, quelli sono meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Usare l'aggettivo neri non è corretto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, quelli sono neri, non è che…

INTERVENTO

Ragazzi di colore.

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Stanno lì…

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ragazzi di colore, va bene.

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Rispetto a questo noi ci aspettavamo dal Sindaco, che si professa uomo di sensibilità, uomo delle istituzioni scolastiche, uomo della Chiesa, ci aspettavamo un approfondimento rispetto a questo, ma il problema non è solo gli operatori delle pulizie, il problema si ripropone con gli operatori della mensa scolastica sottopagati rispetto ai 9 euro. Il problema si ripropone anche per le ditte che hanno in subappalto particolari tipi di servizi dei rifiuti, operatori ecologici, anch'essi pagati ben al di sotto dei 9 euro che questo Consiglio ha stabilito come soglia di dignità, in ottemperanza a quello che era un principio sancito dall'ANCI Campania, nel quale il nostro Sindaco è autorevole membro, con anche responsabilità di tipo esecutivo. E allora chiediamo, rispetto a quel principio di decoro decantato sin dalla campagna elettorale da questo Sindaco al quale noi siamo abituati a dare un significato molto più vasto, che non è solo la pulizia della strada, piuttosto che il taglio dell'erba, ma decoro anche di ordine morale, quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione, se ha proceduto motu proprio a fare una verifica delle paghe di questi soggetti, e pure che cosa accade? Accade, per esempio, che l'impresa di pulizia impiega questi soggetti non solo con queste misere paghe, ma per un misero numero di ore, tre ore, quattro ore, due ore e rispetto a questo se si apre una finestra invece di aumentare le già misere ore malpagate a questi operatori ci affrettiamo a fare nuove assunzioni. Eh

sì, alimentiamo la povertà, perché quello che paghiamo a questi signori è certamente uno stipendio di povertà e invece di aumentare le ore a quelli che ci stanno ne mettiamo degli altri. Non si sa in base a quale principio, non si sa in base a quale indicazione, non si sa in base a quale procedura. Non è dato di sapere, forse un giorno ci interrogheremo pure su questo, però poi a guardare le facce è facile fare il due più due, ma non è questo quello che ci interessa. A noi interessa ristabilire un principio di decoro morale, di dignità umana. Vorrei vedere ciascuno di noi essere pagato per quel tipo di lavoro 6 euro e 50, piuttosto che 7 euro e 80, a secondo della qualifica che si riveste e comunque ben oltre quello che l'ANCI ha definito una paga di dignità, che è quella delle 9 euro all'ora. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola a… Cortesia. La parola all'Assessore Nespoli. Prego, Assessore.

ASS. NESPOLI CHIARA

Buongiorno a tutti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

No, no, no, stiamo sereni. Buongiorno Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori. Signori.

ASS. NESPOLI CHIARA

Buongiorno Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma che devo fare. E che devo fare. Signori, per favore, facciamo parlare l'Assessore.

ASS. NESPOLI CHIARA

Sì. Buongiorno Consiglieri.

…(Interventi fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

Adesso facciamo rispondere in maniera…

…(Interventi fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

Chiedo scusa…

…(Interventi fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

Ma la mozione non è retroattiva. La mozione non è retroattiva. La mozione non è retroattiva.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Signori.

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia, la vogliamo smettere stamattina?

ASS. NESPOLI CHIARA

Entro nel merito della mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Assessore.

ASS. NESPOLI CHIARA

Grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Buongiorno a tutti. Buongiorno al pubblico presente e a quello che ci segue da casa. Leggerò io il testo di risposta alla mozione e, Consigliere, nella fattispecie nella mozione, che lei ha sottoscritto insieme a diversi altri colleghi Consiglieri, pone dei quesiti diciamo abbastanza specifici ai quali cercheremo di rispondere attraverso questa mozione.

In prima battuta naturalmente c'è da dire che la mozione a cui lei faceva riferimento, quella che è stata presentata a questa Assise dall'Avvocato Salierno naturalmente non può avere effetto retroattivo, come lei ben sa, tuttavia naturalmente questa Amministrazione si è impegnata nella verifica e si impegnerà ancor più nella stipulazione dei prossimi contratti, soprattutto quelli che ci vedranno protagonisti.

Venendo al merito invece della mozione presentata e, ripeto, rispetto ai quesiti che sono stati sottoscritti a cui si cercherà, diciamo, di dare una risposta precisa ad ognuno degli stessi. Allora, chiariamo un attimino il quadro nel quale ci muoviamo, la ditta che svolge il servizio di pulizia dei locali e degli uffici comunali è la RTI Ecosfera Servizi S.p.a. quale mandataria e la Gredid S.p.a. Impresa Piemonte Srs German Service S.p.a. quale impresa mandante. Il Comune di Afragola ha aderito all'accordo quadro stipulato in data 31.01.2023 tra Consip S.p.a. e RTI Ecosfera Servizi S.p.a., appunto come mandataria e Gredid Impresa Piemonte Srs German Services Servizi S.p.a. quale impresa mandante e naturalmente l'affidamento del servizio prevedeva per l'appunto il riferimento al lotto 14, ossia i patrimoni immobiliari ubicati nei territori comunali delle Province di Avellino, Caserta, Benevento e per i patrimoni immobiliari ubicati nei territori comunali della Città Metropolitana di Napoli che presentano una superficie lorda inferiore o uguale agli 80 mila metri. La ditta, quindi, svolge questo servizio con la medesima decorrenza per un periodo di 48 mesi, come previsto dal succitato accordo. L'appalto che abbiamo in essere prevede il servizio di pulizia degli edifici comunali e in uso del Comune, quindi anche per gli uffici di Polizia Municipale, il Centro Servizi di Lautrec, la Biblioteca Comunale, il Giudice di Pace, la casa comunale, il cimitero, la chiesa madre, i servizi igienici del cimitero, l'Ufficio Anagrafe, lo Stato Civile, i locali di via Firenze, anche quelli adibiti alla biblioteca cosiddetta Avolio e i servizi igienici della pineta comunale. Tutte queste attività vengono indicate e mensilmente anche verificate attraverso un report che viene consegnato dalla ditta. Inoltre le attività espletate dalla società appaltante del servizio di pulizia sono anche suddivise per aree che concernono sia gli uffici, spazi connettivi, servizi igienici ma anche le aree esterne. Nella risposta articoliamo anche le attività attraverso le quali si attuano, diciamo, questi servizi di polizia che comprendono gli uffici, gli arredi, gli spazi connettivi, gli spazi igienici, sanitari e anche naturalmente tutte le attività di pavimentazione.

In merito all'interrogazione, quindi - ripeto - rispondendo nel merito della stessa, occorre anche ribadire che il contratto è stato sottoscritto in adesione all'accordo quadro Consip, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 17 del Decreto Legge del 31 marzo 2023, numero 36 e dall'articolo 192 del Decreto Legge 267 del 2000 e si è provveduto ad affidare il contratto di appalto suindicato tramite e nella determinata che segue, cioè specificando la data e la fine del contratto, destinati ad assicurare adeguati standard di igiene e di manutenzione degli immobili del Comune di Afragola. L'oggetto del contratto, ossia l'adesione all'accordo quadro Consip relativo alla facility management dei grandi immobili, lotto 14, il contratto, naturalmente, è stato redatto in forma scritta con alcune clausole ritenute essenziali come dagli atti dell'accordo quadro Consip e in particolare la possibilità di passaggio di cantiere del personale attualmente impegnato nei servizi di pulizia. La motivazione che

sta alla base della procedura della scelta richiama le norme di legge per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi. Trattasi, dunque, di un contratto a prestazioni metro quadro, non sottoposto ad alcun obbligo di mantenimento di un organico minimo per l'esecuzione delle prestazioni giornaliere, salvo la cosiddetta clausola sociale di passaggio di cantiere del personale attualmente impegnato nei servizi di pulizia. Fatta questa premessa, si specifica anche che il personale in servizio consta ad oggi di 27 unità, quali sono sempre stati stabiliti anche come da prospetti che sono visibili dagli atti di ufficio. Nello specifico: 13 dipendenti sono impegnati in lavoro part-time pari o superiore al 50%, 13 dipendenti lavorano tra il 40 e il 46% e c'è un solo dipendente che lavora in maniera full time. I predetti dipendenti svolgono un'attività lavorativa per un monte ore particolareggiato, che andiamo anche ad indicare attraverso una tabella che è stata allegata alla risposta dell'interrogazione e che se lei vuole, Consigliere, dopo le posso tranquillamente consegnare. In questa tabella é evidente il numero dei dipendenti, quello che è il livello corrispettivo, il monte ore attraverso i quali essi stessi sono impegnati e nella tabella denominata tabella A, che noi alleghiamo alla risposta, è evidente come il monte ore settimanale di diversi dipendenti possa oscillare tra le 16, 18, 20 ore settimanali, 23, 25, 27, arrivando alle 40 ore del dipendente che è impiegato naturalmente in maniera full time. I dipendenti, inoltre, sono divisi naturalmente per diversi livelli. C'è un solo dipendente che è posto a livello uno, 7 dipendenti sono a livello due, 14 dipendenti sono a livello tre e 5 dipendenti sono a livello quattro. C'è anche da specificare, come richiesto nell'interrogazione nello specifico al punto quattro, che alla data di inizio dell'appalto i lavoratori aventi diritto al mantenimento del posto di lavoro in virtù, appunto, della clausola sociale erano 27 e tali sono rimasti in numero ad oggi.

In merito, invece, al punto cinque e sei, sempre elencato nell'interrogazione che ci è stata sottoposta, si precisa che la paga oraria si riferisce a quanto il dipendente viene pagato per ogni ora lavorativa, mentre si annota anche la RAL, ossia il costo di retribuzione lorda annua, nonché il costo orario che si riferisce alla retribuzione lorda, cioè gli stipendi percepiti dal lavoratore comprensivi di tutte le tasse, le imposte, i contributi previdenziali ed assistenziali. La retribuzione corrisposta è quella prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro per le imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati e multi servizi, trattasi quindi di un contratto ufficiale siglato anche dalle sigle sindacali Confindustria, Cisl e Uil e che la paga oraria ed il costo della retribuzione annua lorda è determinata dalla tabella ministeriale numero 7 del 2024, Contratto Nazionale del Lavoro, pulizia multiservizi, che viene allegata anche a questa sottostante risposta.

È da precisare, sul punto, che la retribuzione annua complessiva, cioè comprensiva non solo delle diverse mensilità, ma anche delle mensilità differite quali tredicesima, quattordicesima, festività retribuite, eccetera, emerge una paga oraria che è pari, a titolo esemplificativo, per il secondo livello a 9 e 20 lorde, crescente poi per i livelli successivi. Si specifica anche che ad oggi c'è un solo dipendente che è al primo livello, ma che acquisirà il secondo livello come previsto dal Contratto Nazionale del Lavoro dal primo aprile 2025.

In ultimo - e rispondendo al settimo punto dell'interrogazione che è stata sottoposta - il Comune di Afragola ha aderito all'accordo quadro Consip, il contratto è stato sottoscritto in adesione all'accordo quadro tra Consip e RTI Ecosfera S.p.a. come impresa mandataria e Gredid S.p.a. Impresa Piemonte Srs German Service come impresa mandante per l'affido del servizio di facility management delle grandi imprese e, come risulta dal contratto che anche qui alleghiamo, sono state applicate tutte le condizioni prestazionali ed economiche normalmente acquisite dalla Centrale Acquisti, mantenendo anche la questione della clausola sociale. Difatti la conformità rispetto alla disciplina normativa vigente e quanto chiesto dallo specifico appalto è prevista anche nel piano di assorbimento, in cui viene specificato che c'è stata, ci sono state anzi, perdonatemi, tre direttrici primarie: l'accettazione della clausola sociale, il mantenimento dei livelli occupazionali per tutti i lavoratori riassorbiti, il rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro in conformità alla normativa giurisdizionale che tutela il rapporto di lavoro del personale assorbito che è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, servizi integrati e multiservizi.

In virtù di quanto su elencato, dunque, il personale già operante alle dipendenze dell'appaltatore uscente è stato assorbito dall'organico dell'impresa subentrante, ai lavoratori integrati dalla società subentrante è stata riconosciuta la qualifica e l'inquadramento nella categoria corrispondente alla mansione svolta e alla posizione organizzativa ricoperta poi presso la società subentrante. A tutti i lavoratori integrati dalla società subentrante è stato applicato il Contratto Nazionale di Lavoro succitato. Orbene, questa Amministrazione intende promuovere condizioni di lavoro dignitose e salari minimi adeguati, che possono garantire un tenore di vita dignitoso attraverso la corretta applicazione della contrattazione collettiva nella determinazione dei salari, rafforzando sotto questo profilo la coesione sociale ed anche quella economica tra tutti gli Stati membri, che è un obiettivo prioritario anche delle politiche europee, come giustamente veniva ricordato nell'interrogazione.

Quindi, per il contratto richiamato si ribadisce che esso è stato stipulato dal Comune di Afragola con accordo quadro Consip stipulato nel febbraio 2024. Infine, la stazione appaltante è impegnata a monitorare e a garantire per i lavoratori la corretta applicazione del CNR, inclusa l'applicazione degli aumenti contrattuali come previsto dal luglio 2025 e per i periodi successivi, nonché anche per tutti gli eventuali accorgimenti necessari a promuovere condizioni di lavoro dignitose. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Posso acquisire la tabella …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

Certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Nespoli.

Un poco di silenzio. La parola al Consigliere Giustino. Prego. Consiglieri per favore

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente.

CONS. AFFINITO GIUSEPPE

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Voi vi distraete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però ho notato una cosa stamattina, permettetemi una parentesi, quando si tratta di votare siamo quasi sempre parecchi assenti, stamattina che sono interrogazioni, dove potrebbe stare l'interrogante e colui che deve dare la risposta come Assessore, siamo tutti presenti, a me fa anche piacere, l'importante che siamo in ordine…

…(Interventi fuori microfono)…

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in ordine e corretti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Riassumo, su istanza di taluni Consiglieri Comunali, la sintesi del quesito, è mai possibile che questo Comune deve permettere a taluni operatori economici di sottopagare i propri dipendenti che svolgono attività per il Comune di Afragola? Nella fattispecie mi riferisco in modo particolare, in questo caso, ai dipendenti della ditta che svolge il servizio di pulizia dei locali comunali, ma mi riferisco altresì agli operatori che svolgono i servizi di mensa e di taglio e sfalcio delle erbe. Rispetto a questo interrogativo, che è frutto di una mozione votata all'unanimità in quest'aula, mi trovo il tergiversare dell'Assessore competente che ci dice un dato su tutti per 48 mesi dobbiamo continuare a tenere gli addetti delle pulizie di questo Comune sottopagati, perché nel frattempo abbiamo stipulato… Perché nel frattempo abbiamo stipulato un accordo quadro con la Consip per 48 mesi per quattro anni. La domanda è: ma voi la donna di servizio a casa vostra la pagate 6 euro e 50? Poi venite qua in

quest'aula e mi venite a dire che però con lo straordinario, con le tasse, col ticket, col buono medico e quant'altro si arriva a 9 euro e 20, ma non è quella la paga oraria. Smettetela di venire a prenderci in giro in quest'aula! Lei ci può mettere di tutto e di più nel CUD di queste persone. La busta paga di queste persone reca un pagamento orario lordo di 6 euro e 90 a 7 euro e 50 e lei non può venire qui a predicare il falso ingolfando i numeri e non rispondendo appieno all'interrogazione, che lei ha le tabelle se le tiene per lei a noi che ce ne frega! Noi abbiamo chiesto di acquisire della documentazione! Lei quella documentazione, in ossequio ai principi della trasparenza, non ce l'ha data! E quando le ho detto di leggermi la paga oraria prevista dalla tabella lei non è stata capace. Di che cosa parliamo. Parliamo che continuiamo a trattare come animali i nostri addetti alle pulizie, però ci preoccupiamo degli standard di igiene e pulizia. Eh sì, ci preoccupiamo degli standard di igiene e pulizia per far sì che questo Consiglio Comunale non trova la polvere sui mobili, ma non ci preoccupiamo degli standard di povertà, degli standard di dignità, degli standard di umanità rispetto a quelle persone! E poi vogliamo predicare stili di vita. Vogliamo dare esempi di comportamento. La delibera votata in questo Consiglio Comunale, anche con il sostegno di tutta quest'Aula, prevedeva una ricognizione, prevedeva una ricognizione, questa ricognizione non è stata fatta. Noi risolleciteremo il caso, perché chiediamo che sia fatta una ricognizione soprattutto della paga oraria dei dipendenti delle pulizie, della mensa scolastica e degli operatori ecologici in subappalto. Abbiamo garantito il passaggio di cantiere e non lo volevi garantire? La domanda è un'altra, quante persone se ne sono andate, quante ne sono venute, come sono venute e invece rispondiamo anche qui in maniera evasiva, quasi a prendersi gioco dell'organo democraticamente eletto. Questo non lo permetteremo a chicchessia, né al Sindaco né all'Assessore di turno.

Io credo di potermi fermare qui, ribadendo l'attenzione che alle categorie più deboli non questa Amministrazione, qualsiasi tipo di Amministrazione deve riservare, se sono veri i principi di decoro morale, umano, noi plaudiamo all'impegno che qualche Consigliere Comunale, pure di maggioranza, ci vuole mettere in questa vicenda, ma ci dica pure quali sono i risultati prodotti, visto che a questo Consigliere di maggioranza non mancano le leve per interferire nel senso positivo.

SINDACO

Intercedere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Intercedere con l'Amministrazione. Ma la cosa più deprimente è vedere - Sindaco questo me lo lasci passare - che un Sindaco, che si richiama ai valori cristiani del cattolicesimo della Chiesa romana, possa permettere che operatori economici utilizzino forza lavoro sottopagata. Ci sono degli operatori economici, assumo su di me la responsabilità di quello che dico, che stanno sfruttando il capitale umano e questo noi non lo possiamo permettere, è la storia che non lo può permettere e vedere l'impassibile atteggiamento dell'Amministrazione rispetto a questo tema fa venire davvero i brividi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Lavori finanziati dal PNRR- a firma del consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 6/2025.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al campo numero sei: "Lavori finanziati dal PNRR- interrogazione a firma del consigliere Iazzetta Antonio + altri — Prop. n. 6/2025".

Prego, Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Questa è la successiva sono due interrogazioni che ancora una volta, purtroppo, dimostrano l'indifferenza verso i diritti dei Consiglieri Comunali e spiego subito per quale motivo, anche questa interrogazione vede me come primo firmatario, ma c'è anche la firma di Caiazzo, Russo, Salierno e Giustino. Dicevo, lo scorso 24 novembre 2024 il sottoscritto Consigliere Comunale Antonio Iazzetta protocollava un'interrogazione richiedente risposta scritta ai sensi dell'articolo 35, comma 7 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari, chiedendo, per attività inerenti l'espletamento del mandato di Consigliere Comunale, un report relativo ai lavori in corso finanziati dai fondi del PNRR. In particolare chiedevo di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori e la data entro cui cantieri dovevano essere chiusi, nonostante il citato comma dell'articolo 35 del Regolamento preveda che l'interrogato risponda entro 15 giorni ad oggi, quando ho presentato questa interrogazione, il 10 dicembre 2024, nessuna risposta è arrivata. Pertanto, i sottoscritti Consiglieri chiedono, ai sensi di quanto disposto sempre dall'articolo 35 del Regolamento, che l'Assessore venga in aula per riferire su quanto richiesto. In particolare si chiede che i Consiglieri Comunali siano messi a conoscenza di quanti e quali progetti sono stati finanziati con i fondi del PNRR; lo stato di avanzamento dei lavori al momento della discussione in aula e la data entro cui i cantieri devono essere conclusi, evidenziando eventuali criticità emerse o emergenti e come sono state superate o si intendono superare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola all'Assessore Giacco. Prego, Assessore.

ASS. GIACCO ANTONIO

Buongiorno a tutti. Consiglieri, Presidente, Sindaco, Giunta, pubblico. Facciamo quindi il riepilogo di quelli che sono gli interventi PNRR, che per quanto riguarda i lavori finanziati al Comune sono in numero di 16, adesso ce li andiamo a rendicontare per ogni singolo intervento. Premetto che molti interventi o meglio misure riferite ad interventi PNRR sono usciti dal PNRR però vengono ancora rendicontati e per questi vigono le stesse regole che vigono per il PNRR, probabilmente questo è dovuto al fatto che per alcune misure per le quali si è partiti come sistema Italia in ritardo non si

prevede si riesca ad ottemperare nei termini imposti del triennio 2023-2026. In ogni caso, salvo per gli interventi di rigenerazione urbana, per il quale pure il Comune di Afragola ha ricevuto finanziamenti, già c'è stata una traslazione al 2027. Detto questo vediamo un attimino lo stato delle cose.

La scuola elementare e materna di via San Marco, quindi la Laudiero, i lavori sono attualmente in corso, è stato ultimato circa il 70% dei lavori, parliamo sostanzialmente di interventi di miglioramento sismico e di efficientamento, per cui è stato effettuato il risanamento delle parti di calcestruzzo ammalorato, la riattivazione dei ferri di armatura e per questi, diciamo, siamo al 70%, è prevista la fine dei lavori entro dicembre 2025, parliamo di fine lavori imposta e il collaudo entro il 31 marzo 2026.

Vado un po' sparso così come ho i fogli, però arriveremo a tutti. L'asilo nido Angelo Mozzillo, laddove sono state realizzate le strutture e sono stati realizzati i tompagni, i lavori sono realizzati per circa il 30%, anche in questo caso l'ultimazione imposta è per il 31.12.2025, il collaudo per il 31.03.2026, per queste misure probabilmente c'è una proroga al 31.12.2026, ma siamo in attesa.

Andiamo adesso alla Marconi, i lavori sono in corso, come ben sappiamo, abbiamo dislocato parte della platea scolastica presso la struttura di Corso Garibaldi e questo ci ha consentito di operare per singoli blocchi, quindi abbiamo diviso la scuola in tre blocchi. Sostanzialmente ad oggi anche qui parliamo di adeguamento, di miglioramento sismico ed efficientamento per cui i lavori eseguiti sono circa il 40%, la scadenza in questo caso per il collaudo è fissata al 31/3, il che significa che l'ultimazione è sempre al 31.12.2025.

Abbiamo poi il secondo asilo nido, diciamo che questa è una delle opere per le quali si è in uno stato avanzato, sono stati completati anche tutti i lavori edili, parte degli impianti per cui siamo all'80%, parliamo sempre di dicembre 2025.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

A quale si riferisce in questo caso?

ASS. GIACCO ANTONIO

L'asilo nido Mozzillo, chiedo scusa, Europa Unita, Salicelle, quindi il secondo asilo nido. È evidente che qua, considerando i tempi, sarebbe opportuno cominciare a pensare alla fase successiva e quindi alle attività di gestione, perché non per l'anno prossimo ma per quello dopo non possiamo permetterci di avere strutture che non siano, in qualche modo, rese attive, onde evitare quello che purtroppo succede nelle nostre zone per le strutture che non vengono puntualmente utilizzate.

Andiamo adesso al Castello, come vi dicevo prima per la rigenerazione urbana c'è stato già uno spostamento in avanti, è notizia di pochi giorni fa, per cui sto ancora approfondendo, credo che questo sia uscito dal PNRR, almeno finanziariamente, perché per questa misura è prevista la traslazione al 31/12 questa volta 2027. Una breve parentesi invece sulle due scuole, questa vicenda è certa che è per la rigenerazione urbana, siccome rispetto alle due scuole di cui abbiamo parlato per il passato,

laddove non c'era la disponibilità dei terreni, le interlocuzioni sono andate avanti, il Ministero non ci ha risposto, se ricordate quello che ebbi modo di dire nell'altro Consiglio, per l'ampliamento dell'Aldo Moro c'è una sorta di disponibilità del proprietario a venderla, per cui in quel caso si potrebbe recuperare, ma dobbiamo capire se per quella scuola c'è questa traslazione in avanti. Io penso che qualcosa si debba necessariamente sviluppare, perché gli ultimi finanziamenti che sono stati concessi per le scuole avevano come inizio lavori il 31 gennaio 2025, per cui vedo difficile che un finanziamento che veda questo inizio dei lavori possa vedere una scadenza breve, per cui attendiamo notizie. Per la scuola di San Marco invece o c'è la dislocazione o non ci sono i terreni.

Andiamo avanti. La scuola elementare e materna Castaldo, i lavori sono in corso, sono due i blocchi della struttura: un blocco in muratura, un blocco in calcestruzzo, stiamo operando su questa il miglioramento sismico, siamo a circa il 20%, l'ultimazione dei lavori è al 31.12. 2025. È evidente che per questi tipi di importi siamo abbastanza tranquilli, salvo imprevisti non valutabili a priori, sugli importi quali quelli che vedremo dopo può esserci qualche problema in più.

I 180 alloggi ne abbiamo discusso abbastanza anche nelle altre fasi, abbiamo quattro nuclei, i lavori sono in buono stato, quasi ultimati, stanno sistemando gli infissi sul primo, il secondo blocco è in corso, dopodiché si passerà al terzo e al quarto blocco, siamo sul 30% dei lavori. Ricordiamo che qua parliamo di un finanziamento cospicuo di circa 10 milioni.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

La scadenza dei 180 alloggi sempre 2025?

ASS. GIACCO ANTONIO

180 alloggi è al 2025, però questo va proprio fuori dal PNRR, questo ne stiamo parlando per dovere, non è che mi lego al fatto che non sia PNRR, questo è PNC, questo è il Piano complementare laddove già c'era una scadenza al 30 giugno che è saltata, per cui, non essendo questa legata ai dettami rigidi, abbiamo 30.12.2025 ma qua non abbiamo chi ci ha finanziato l'opera, il PNRR a monte che sostanzialmente ci controlla molto da vicino, cosa che non potremmo dire per PINQuA, laddove ebbi modo già di ritenere che quello sia uno dei maggiori… delle maggiori criticità legate all'importo dell'opera sostanzialmente, non tanto a quello che si deve fare. L'ultima volta che ne parlammo non erano avviati i lavori, adesso sono avviati e sono in corso. Mi dicono che hanno già realizzato circa il 15%, 20% dei lavori, se fosse così ci avviamo… però dopo vi dò qualche dato in più, sto facendo dei salti in avanti giusto per collegare le vicende.

Gli impianti sportivi al coperto, quindi parliamo del cluster, sono state realizzate le infrastrutture necessarie, ovviamente i lavori sono in corso, al 31.12.2025 dovranno essere conclusi, le infrastrutture per poggiare la copertura, perché qua parliamo di lavori ma sostanzialmente devono arrivare due tensostrutture che andranno montate in opera, quindi arriveranno gli archi in legno, arriverà la copertura e sarà montata su quelle che sono le fondazioni che di fatto sono già state realizzate.

Il palazzetto dello sport è in corso l'esecuzione dei lavori, siamo oltre il 25%, 30% dei lavori, l'ultimazione è prevista al 31.12.2025, con collaudo al 31 marzo 2026, fermo restando che speriamo…, credo che arriveremo certamente…, questo è giugno il collaudo, si arriverà a dicembre.

I PINQuA, l'abbiamo detto prima, i lavori sono in corso, per fortuna abbiamo recuperato questa vicenda, abbiamo realizzato oltre il 20%, ci aggiorneremo tra qualche mese per avere contezza della…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

E la scadenza dei PINQuA quando è?

ASS. GIACCO ANTONIO

Sempre il 2025. Tenete conto che quasi tutti sono 31.12.2025, qualcuno va al 31 marzo 2026 e qualcuno al 31 giugno come collaudo, ma la scadenza è questa, dovendo chiudere il programma entro il 2026.

Abbiamo poi la riqualificazione ed adeguamento funzionale sismico della scuola Europa Unita, Salicelle, dove sono iniziati i lavori preparatori, la scadenza è sempre al 31/12, anche qua i lavori sono iniziati da poco, si sono effettuate le demolizioni e le opere preliminari all'esecuzione dell'opera. Abbiamo un anno scarso per realizzare le opere, ma noi dobbiamo arrivare a marzo col collaudo.

Abbiamo poi la ristrutturazione della scuola materna Aldo Moro, quindi in questo caso parliamo di ristrutturazione, non l'ampliamento, per quest'opera pendeva un contenzioso che è venuto a scadenza qualche mese fa, laddove se non ricordo male il secondo classificato aveva fatto ricorso, ma il TAR non ha accolto il ricorso, è in fase di verifica il progetto, nel mese prossimo dobbiamo necessariamente avviare i lavori, per poi completarli al 31.12.2025, collaudo marzo 2026.

Le ultime due opere sono i lavori di ristrutturazione dei beni confiscati di via Saggese e via Fattori. Per via Fattori voi sapete che le gare sono state avviate, poi mi pare che c'è stato un problema, le gare sono andate deserte, poi sono state riproposte. Comunque, a via Fattori si sta procedendo alla verifica del progetto, quindi sostanzialmente questo progetto è arrivato, sapete bene - ho avuto modo di dirlo nelle altre occasioni - parliamo sempre di appalti integrati, per cui i progetti sono affidati alle ditte, praticamente tutti. In questo caso le ditte portano il progetto, il progetto viene verificato dall'Ufficio o da tecnici esterni, in ragione del fatto… da chi è stato fatto il progetto, se il progetto è stato fatto all'interno ed è sopra soglia va validato all'esterno, viceversa se è sottosoglia può essere validato all'interno, però questi sono aspetti che non penso ci riguardino qua. Invece l'altro di via Saggese si è avviata la progettazione, le scadenze sono le stesse.

Delle due scuole vi ho detto, per cui con questi penso di aver concluso l'illustrazione per le singole opere del PNRR. Va bene? Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie all'Assessore Giacco.

La replica al Consigliere Antonio Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Vice Presidente. Dicevo, sono parzialmente soddisfatto della replica dell'Assessore, in modo particolare la ringrazio per aver ricordato al Sindaco, che era presente, la necessità di cominciare a pensare alla gestione degli asili nido, perché non so se lei era già Assessore quando abbiamo già discusso di questi temi, io ancora non ho capito per quale motivo si è deciso di fare questi due asili nido, quando già dell'unico che c'era in città non si è riusciti a garantire l'apertura per un anno e mezzo. Forse lei non lo sa perché non era ancora Assessore in questo Comune, abbiamo avuto l'asilo nido, l'unico asilo nido esistente in città chiuso per un anno e mezzo perché non sono stati capaci di approvare neppure la gestione. Quindi, mi auguro che ora si parta nei tempi giusti per la gestione di questi due asili nido che, ripeto, spero che siano stati fatti degli studi, insomma, per verificare la effettiva necessità di questi asili nido, visto il continuo calo di popolazione e soprattutto demografico nel senso di calo delle nascite. Poi, vabbè, ci sarebbe anche da dire la famosa scelta di mettere un asilo nido 0 – 3 anni in una scuola media 11 – 13, però ne abbiamo parlato già tante volte.

Ripeto, mi fa piacere della sua risposta perché è stato molto preciso e dettagliato, però, purtroppo, emerge che per molti dei lavori che devono concludersi entro dicembre 2025 siamo a meno della metà dello stato di avanzamento dei lavori. Mi auguro chiaramente per le casse del Comune di Afragola, perché qua nessuno vuole il male del Comune di Afragola e di Afragola, mi auguro che arrivino altre proroghe, perché credo che sia impossibile l'asilo nido della Mozzillo, che sta al 30%, entro dicembre concluderlo oppure la scuola Castaldo, che mi diceva il 20%. Per non parlare poi degli ultimi due casi, che mi ha detto che siamo ancora alla verifica dei progetti, anche quelli per i beni confiscati dicembre 2025 la scadenza?

ASS. GIACCO ANTONIO

Però questi sono rigenerazione, probabilmente…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ci sarà una proroga. Le ripeto, quindi mi auguro…

ASS. GIACCO ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Però, insomma, mi auguro che ci sia una proroga, così come mi auguro che lei diceva non c'è più tutta quell'attenzione del PNRR sui 180 alloggi, mi auguro che questa mancanza…

ASS. GIACCO ANTONIO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Mi auguro che questa mancanza di attenzione sia legata, in qualche modo, anche alla famosa questione degli abusi edilizi che c'erano e che non sono stati sanati, perché quando venne l'Architetto Punzo in Commissione ci disse, appunto, che era una questione che, insomma, chi doveva controllare i lavori non aveva mai sostanzialmente posto quella. Questo ci disse l'Architetto Punzo, poi non so se può essere smentito o meno.

Per quanto riguarda i progetti appena partiti sempre nelle Salicelle, gli altri lavori di ristrutturazione, sempre l'Architetto Punzo ci ha detto che sono partiti a gennaio 2025, io ci passo quasi ogni giorno dalle Salicelle, i ponteggi li ho visti montare gennaio 2025 e non dicembre 2024, come ci diceva l'Architetto Punzo. Siccome ci sono dei sistemi di rilevazione satellitare non vorrei che venga scritto agli atti qualcosa che poi non è nella realtà, se questo poi va ad incidere nella concessione del finanziamento.

Ripeto, la ringrazio per i dettagli che ci ha fornito, che è una novità per questa Amministrazione perché le do notizia che come Quarta Commissione avevamo previsto un sopralluogo da fare nei cantieri del PNRR, si partiva da tre in particolar modo, era previsto questa settimana, dovevamo andare Salicelle, poi se ricordo bene, mi aiuti il Consigliere Affinito, che fa parte della Quarta Commissione, mi sembra alla Marconi e alla Castaldo, se ricordo bene, però l'Architetto Punzo ci ha richiamato e ha detto che le ditte non sono disponibili. Allora, io vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale, a me stesso che i Consiglieri Comunali possono votare in qualsiasi momento nei cantieri finanziati da questo Comune, quindi già è una correttezza istituzionale che il Presidente della Commissione chiami il dirigente ai lavori del PNRR e organizzi e concordi il sopralluogo dei componenti della Quarta Commissione, se poi, dopo che è stato concordato questo appuntamento, viene meno anche il sopralluogo perché le ditte non sono disponibili, onestamente torniamo al discorso che sto facendo più volte, che sto ripetendo più volte nel corso di questo Consiglio Comunale sul fatto che non riusciamo ad esplicare al meglio i nostri diritti, doveri, diritti - doveri di Consiglieri Comunali. Grazie.

ASS. GIACCO ANTONIO

Volevo soltanto significare che l'accesso ai cantieri …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

…(Interventi fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Consigliere Iazzetta.

ASS. GIACCO ANTONIO

Non potete andare là ed entrare, bisogna organizzare.

…(Interventi fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene così. Grazie Consigliere Iazzetta.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Fondi RFI- a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri — Prop. n. 7/2025.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ordine del giorno numero sette: "Fondi RFI- a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri".

La parola al Consigliere Antonio Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie. Anche questa, come quella precedente, si rifà ad un'interrogazione scritta alla quale non è stata data risposta, quindi la leggo: "Lo scorso 24 novembre 2024 il sottoscritto Consigliere Comunale Antonio Iazzetta protocollava un'interrogazione con risposta scritta, chiedendo per attività inerenti l'espletamento del mandato di Consiglieri Comunali un report relativo ai lavori in corso finanziati o da finanziare con i fondi RFI. Nonostante il citato comma dell'articolo 35 del Regolamento preveda che l'interrogato risponda entro 15 giorni nessuna risposta era arrivata e quindi, di conseguenza il sottoscritto, insieme agli altri Consiglieri: Caiazzo, Russo, Salierno e Giustino, chiedono, sempre ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento, che l'Assessore venga in aula per riferire su quanto richiesto.

In particolare si chiede che sia portato in aula l'elenco aggiornato delle opere pubbliche finanziate o da finanziare con i fondi RFI e lo stato di attuazione delle stesse. Inoltre, si chiede di conoscere a che punto sono le interlocuzioni con RFI tese a rinegoziare gli accordi stipulati e in essere con il Comune di Afragola". Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola, quindi, all'Assessore Giacco per la risposta.

ASS. GIACCO ANTONIO

Proviamo a fare un po' di chiarezza su questi punti. Sappiamo che ci sono due accordi sottoscritti tra il Comune ed RFI, di cui uno risalente al 2012 e uno risalente al 2019, alcune delle opere in essi previste sono attualmente in corso di esecuzione. In particolare gli impianti di videosorveglianza, l'impianto di videosorveglianza cittadina, l'impianto di pubblica illuminazione su via Arena, sono da poco ultimati i lavori presso Contrada Regina e sono in corso di esecuzione i lavori in Contrada Ferrarese, laddove sappiamo che c'è un problema di sequestro giudiziario per le vicende dello sversamento dell'amianto del quale ci stiamo occupando e per il quale abbiamo avuto diverse interlocuzioni, tra poco dovremmo richiedere nuovamente il dissequestro per procedere ad una caratterizzazione puntuale. Ancora, i lavori su via San Marco previsti nell'ambito dei finanziamenti RFI, per questi nel nuovo Piano delle opere pubbliche troveremo la fase di completamento, perché questi lavori eseguiti in parte…, la ditta poi mi pare che fallì, se non ricordo male o ebbe l'interdittiva,

comunque questo appalto non c'è più, l'appalto precedente, per cui nel Piano delle opere pubbliche vi è il completamento delle opere iniziate.

Vi sono poi delle opere che, ancorché previste precedentemente, sono state veicolate in altri finanziamenti, nella zona, per esempio, di Cinque Vie, perché gli accordi che risalgono quindi a 13 anni… il più vecchio risale a 13 anni, prevedeva l'esecuzione di opere per i quali nel tempo si sono acquisiti finanziamenti confacenti a quelle misure, mi riferisco al Piano strategico metropolitano, a quello che fu il PICS e quindi a quello che sarà il PRIUS che, diciamo, dettando delle linee precise rispetto agli interventi da realizzare, potranno liberare risorse che potranno veicolare tra quelli che erano i progetti previsti da RFI nei PRIUS liberando risorse. Mi riferisco per esempio al parco sulla Galleria Santa Chiara, che ben si potrebbe inserire nel PRIUS liberando almeno la metà delle risorse che erano previste che, se non ricordo male, si assommavano a 10 milioni.

Andiamo adesso a vedere nel Piano delle opere pubbliche quindi che cosa è previsto, anche se il Piano lo avete, non so se avete bisogno di qualche indicazione precisa. Nel Piano delle opere pubbliche nei tre anni sono presenti la riqualificazione di via De Gasperi, la riqualificazione di Corso Enrico De Nicola e la riqualificazione delle traverse Saggese, anche in questo caso le opere erano previste con fondi RFI, ma abbiamo richiesto un finanziamento regionale che prevedeva la riqualificazione di alcune strade, per cui anche in questo caso, qualora venisse concesso il finanziamento, riusciremmo a liberare delle risorse.

Per il resto i fondi RFI vengono utilizzati per uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci opere, undici, dodici… quindici opere all'interno del Programma triennale, all'interno del Piano triennale non nel Programma annuale dei lavori pubblici. L'intero importo finanziato assomma sui due accordi a circa 50 milioni, ad oggi credo siano stati spesi meno di un terzo, ovviamente trattandosi di lavori… diciamo di accordi del 2012 è ovvio, senza polemica, voglio dire, che si poteva cominciare a spendere da un po' di tempo. La rinegoziazione dell'accordo vede un'altra riunione a fine settimana, perché vorremmo arrivare a rinegoziare il tutto liberando alcune risorse per poi poter dare maggiore risalto a quelle che sono le manutenzioni, sia stradali che delle strutture comunali, di cui il Comune e le strutture comunali hanno necessità. Attualmente abbiamo un accordo quadro che ci consente di porre rimedio a quelle che sono le criticità principali rispetto alle strade, così come alle strutture comunali. La possibilità che l'Ufficio può ricorrere ad un operatore economico anche attingendo a questi fondi oggi è fondamentale. La rinegoziazione, come vi dicevo, comunque è una rinegoziazione seria, una rinegoziazione di decine di milioni di euro liberando le risorse sui due principali progetti qualora si riescano a spostare queste attività nei programmi che consentono la realizzazione di parchi e di strade. Se avete bisogno di altre notizie. Del Piano parleremo ampiamente nell'altra sede per l'appuntamento che già abbiamo preso, per cui possiamo discuterlo compiutamente.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Iazzetta per la replica. Chiedo ai Consiglieri presenti in aula di fare silenzio. Grazie. Consigliere …(incomprensibile)…, cortesemente si sta lavorando in aula, se ci sono problemi può anche eventualmente lasciare l'aula.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Assessore, l'ha detto già lei in chiusura del suo intervento, insomma, che abbiamo concordato un appuntamento per la prossima settimana per discutere del Piano triennale delle opere pubbliche, quindi apprezzo la sua disponibilità, disponibilità che, ribadisco, lo dico in Consiglio Comunale perché questa è l'aula principe dove poter dire certe cose, continua a non esserci la stessa disponibilità da parte dei dirigenti competenti, quindi magari se lei da Assessore si veste, tra virgolette, dell'autorità di Assessore e ricorda ai dirigenti che devono rispettare il ruolo dei Consiglieri Comunali e quindi partecipare alle riunioni delle Commissioni, in cui si discute - appunto - dei temi di loro competenza, insomma, ci farebbe sicuramente cosa gradita.

Resta il problema, perché nell'elenco che lei faceva dei vari interventi che sono previsti resta, però, questo vulnus fondamentale che è legato alla questione… parlava di liberare risorse, ben vengano altri finanziamenti che possono, in qualche modo, portare altre risorse a disposizione delle casse comunali che certamente non sono floride del Comune di Afragola, però resta il problema che finché non si fa questo rinnovo dell'accordo con RFI si stanno impegnando risorse, si sta facendo cose senza averne però le… lo faccio sempre lo stesso esempio, se ti do 100 euro per comprare una cosa e tu ne compri un'altra me lo dovresti prima dire, “Guarda, io non ti sto comprando più quel maglione, ti sto comprando un pantalone”, me lo dovresti prima dire però, invece noi stiamo facendo, stiamo spostando soldi che RFI ci ha dato per fare determinate opere senza, però, preoccuparci di rinnovare, di cambiare, di modificare questi accordi con RFI.

Poi mi parlava dei lavori (giusto per fare un inciso) previsti nella zona di Contrada Ferrarese, mi dicono i residenti che questi lavori purtroppo non stanno andando avanti così come dovrebbero e soprattutto non riguardano tutte le strade, quindi la invito magari a verificare se è possibile ampliare questa cosa. E poi una cosa che ho detto già in Quarta Commissione, gliela ribadirò anche quando verrà lei in audizione in Quarta Commissione, Afragola è una delle città che sarà attraversata dal Giro d'Italia, sappiamo che quando arriva il Giro d'Italia arrivano finanziamenti per risistemare strade o altro, sarebbe l'occasione di fare pressione non con fondi del Comune ma su Città Metropolitana, Regione insomma, Mistero dello Sport, non so chi finanzierà quei lavori, di non fare solamente interventi lì dove passano i ciclisti, magari, faccio l'esempio lampante, è previsto dal percorso che attraversi la Strada Statale 87, per dire, saranno fatti i lavori a Casoria, i lavori a Cardito, il tratto di Afragola non sarà invece ristrutturato, magari se lei da Assessore, le ripeto, approfitto dell'occasione perché vedo che lei, insomma, cerca altri fondi a disposizione per migliorare la situazione, se cerca con Città Metropolitana e gli altri enti che finanzieranno questi fondi di trovare, appunto, il modo per finanziare anche i rifacimenti stradali ad Afragola. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Consigliere Iazzetta.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Costi sostenuti per le varie festività nel Comune comprese le feste di Sant'Antonio e quella di Natale, a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri- Prop. n. 8/2025.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero otto: "Costi sostenuti per le varie festività nel Comune comprese le feste di Sant'Antonio e quella di Natale, a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri".

La parola al Consigliere Gennaro Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Anche qui, Presidente, chiedo scusa, ma il Sindaco si può sapere se si è allontanato temporaneamente o… Credo che lui abbia un impegno.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Penso temporaneamente perché ha lasciato tutti i documenti qua, quindi eventualmente facciamo…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Vogliamo fare una richiesta di sospensione, lo aspettiamo un attimo perché io credo che…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Penso che su questa interrogazione doveva rispondere l'Assessore Nespoli.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Se se la sente l'Assessore io non ho problemi. La verità è che poi...

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Appunto non... Io non voglio, perché poi ci stanno delle cose da dire, non voglio che poi passi un principio che uno vuole infierire sull'Assessore chiamato a rispondere. Se possiamo fare venire il Sindaco, ma rispetto pure a certi contenuti, rispetto pure alla portata di certe interrogazioni il Sindaco…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se vuole possiamo verificare se il Sindaco può rientrare, sennò eventualmente…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, se lo possiamo verificare, io credo che lui abbia un solo impegno con questa città, governare questo Consiglio Comunale e relazionarsi con esso, in modo particolare con la maggioranza.

…(Interventi fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dice che deve rispondere l'Assessore Nespoli, quindi è lei che….

…(Interventi fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se mi fa richiesta di sospendere io…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non so, non voglio fare… non voglio essere… non voglio creare precedenti particolari. È un'interrogazione che, almeno questa, ha connotazione particolarmente finanziaria, non vedo né l'Assessore alle Finanze né il Sindaco che in qualche modo può sostituire, se uno dei due Assessori presenti se la sentono io non ho alcun problema.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, mi dica.

ASS. NESPOLI CHIARA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Assessore Nespoli dice che possiamo andare avanti, quindi risponde lei.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Prendiamo atto che il Sindaco abbandona nel bel mezzo della tempesta i suoi Assessori alla mercè delle interrogazioni dei Consiglieri di opposizione. Tra l'altro questa ha pure una valenza particolare, perché può avere dei risvolti di ordine contabile, può avere dei risvolti di natura contabile riferito proprio alla possibilità che la Corte dei Conti possa aprire delle procedure di infrazione, atteso che un Comune in dissesto non può sperperare il danaro pubblico con le luminarie natalizie, piuttosto che con le luminarie della festività del Santo Patrono.

Rispetto a questo noi, appunto, chiedevamo tutte queste operazioni di festeggiamento, tutte queste attività natalizie, le luci piuttosto che i giardini ghiacciati, piuttosto che i parchi illuminati con quali fondi sono stati finanziati e se per caso vi siano stati implicazioni anche di fondi comunali, la qual cosa contrasterebbe con quello che è il contesto normativo vigente che prevede che per i Comuni in dissesto questo tipo di spese non possono essere assolutamente essere sostenute. Fino a qualche anno fa il Sindaco si nascondeva dietro la generica dizione di “amici della città”, ci siamo interrogati per anni per sapere chi erano questi amici della città che in maniera anonima finanziavano le luminarie per il Comune di Afragola, oggi che siamo ancora un Comune in dissesto pare che forse siano scomparsi gli amici della città, ma ci troviamo di fronte a fondi pubblici di bilancio comunale che vengono sperperati, invece che essere canalizzati nelle direzioni più corrette vengono sperperati per attività ludiche, divertimento, pubbliche illuminazioni di natura natalizia. Quindi, poniamo all'Amministrazione una serie di quesiti volti a sapere innanzitutto l'ammontare complessivo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesemente, per i Consiglieri che sono presenti in aula e anche al pubblico. Grazie.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Quindi, poniamo una serie di quesiti finalizzati proprio a conoscere quali sono le fonti di finanziamento per questa attività e a quale logica essi rispondono. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La risposta all'Assessore Nespoli.

ASS. NESPOLI CHIARA

Grazie. Consigliere, chiedo scusa, ho letto la sua interrogazione, ho consultato anche, diciamo, quella che è stata la risposta ponderata, nella fattispecie però l'interrogazione si articola su due quesiti, in uno lei chiede, diciamo, la ratio della progettualità, nel senso che lei chiede qual è l'organizzazione della progettualità, quali sono le attività che muovono le progettualità e le attività primarie, eccetera e poi chiede anche il riferimento delle fonti di finanziamento per sostenere le spese e se le spese sono compatibili rispetto al contesto normativo, giusto? Nel merito, per quanto concerne la prima parte dell'interrogazione, quella relativa alla programmazione… Scusi. Posso procedere Sindaco?

In merito al primo punto, quello nel quale lei chiede delucidazioni nel merito alla programmazione per quanto concerne le maggiori attività sostenute dal Comune di Afragola ricalcano l'organizzazione di eventi legati alle cosiddette festività solenni che, come dire, da anni sono il frutto di una tradizione radicata nella nostra città e che generalmente corrispondono anche ad una cultura

popolare che ci accompagna. Generalmente le stesse sono anche, bisogna precisare, il frutto della programmazione che ci viene data dal finanziamento ottenuto tramite la Città Metropolitana di Napoli per il cartellone che è stato sottoscritto anche quest'anno, il quale articola diversi momenti che si alternano tra culti religiosi e feste di tradizione popolare quale può essere per esempio il Carnevale. Nella fattispecie, per esempio per quanto riguarda il finanziamento di Città Metropolitana esso riecheggia il cartellone degli eventi che è stato deliberato con atto di Giunta numero 116 del 2023, in cui sono state date delle linee di indirizzo per adesione al progetto di cartellone di eventi di Città Metropolitana come delibera del Sindaco numero 257 del 2023 e c'è stata l'approvazione della proposta progettuale “Afragola tra presente e passato, tradizioni culturali e popolari”, che ha un importo di finanziamento di 130 mila euro, che è stato cadenzato poi in diverse attività come esso stesso è rinvenibile...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, mi perdoni.

Per i Consiglieri presenti in aula, purtroppo l'Assessore sta parlando quindi un minimo di rispetto. Grazie.

ASS. NESPOLI CHIARA

Stavo dicendo, nel merito del finanziamento di Città Metropolitana sono 130 mila euro del cartellone eventi, a cui abbiamo aderito anche quest'anno con la delibera di Giunta numero 79 del 2024, denominata “Culti religiosi e tradizioni popolari nell'identità culturale della città di Afragola”. In esso vengono dettagliate le attività da svolgersi anche nell'anno futuro, perché naturalmente è progettazione delineata nel fine novembre o inizio dicembre, ma delinea le attività progettuali che si svolgeranno all'interno dell'anno 2025, che poi ricalcano bene o male quella che è stata anche l'organizzazione del 2024, ossia un'organizzazione protesa alle festività natalizie, alla festività del Carnevale, alle festività di San Giorgio e San Marco, tradizioni, come dicevamo, religiose, popolari, culturali molto sentite dalla nostra cittadinanza ed il culto di Sant'Antonio. Generalmente il cartellone, questo qui di Città Metropolitana, bene o male persegue delle linee omogenee che sono state tracciate sia l'anno prima che l'anno dopo. Quindi, diciamo, questo per riferirle per il dato che concerne la progettualità, quindi sono questi eventi cadenzati progettati e deliberati anche con la delibera di Giunta che le citavo.

L'altro finanziamento a cui abbiamo fatto riferimento invece concerne il fondo per le attività socio-educative a favore dei minori, di cui al decreto del Ministero per la Famiglia e per la Natalità e le Pari Opportunità, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2024, che è stato assegnato al Comune di Afragola per la cifra pari a circa 84 mila euro. Nella fattispecie, come le dicevo, citando gli eventi rappresentativi delle festività, per l'anno 2024 è stato fatto quello che è stato fatto l'anno scorso, Carnevale dei bambini 2024, fonte di finanziamento di Città Metropolitana di Napoli, che ha un costo complessivo di circa 8 mila euro, la festa di San Marco, fonte di finanziamento

di Città Metropolitana di Napoli che ha avuto un costo complessivo pari a circa 10 mila euro, le festività di Sant'Antonio che hanno riguardato però due eventi musicali, uno previsto per il 21 giugno, che è stato il concerto di Gigi Finizio e l'altro il 19 luglio denominata “Napoli Mashup”, ambedue hanno avuto come fonte di finanziamento il cartellone di Città Metropolitana per un importo previsto di circa 60 mila euro. Qua c'è da aggiungersi, però, le luminarie religiose nell'ambito di San Marco e Sant'Antonio, in cui una fonte di finanziamento pro quota è stata derivata dalla Città Metropolitana di Napoli nell'ambito del cartellone che abbiamo succitato, per un importo complessivo, però, di 26 mila euro, specificatamente a San Marco sono state interamente finanziate dal cartellone di Città Metropolitana per un importo di circa 7 mila euro, 6 e 8, invece le luminarie di Sant'Antonio sono state differite con un costo complessivo di circa 66 mila euro che sono state cofinanziate dall'Ente con la delibera di Giunta numero 39 del 2024, con l'espressa volontà di implementare i costi dei percorsi di luce previsti dalla progettualità denominata “Afragola tra passato e presente, tradizioni popolari, festa di Sant'Antonio”, con il particolare interesse di dedicarsi alla tradizionale peregrinatio del Santo. Qui, quindi, invece c'è stata un'attività cofinanziata con fondi di bilancio comunali, in riferimento ai capitoli 287 e i capitoli 282 dell'esercizio finanziario del bilancio comunale.

Per quanto concerne invece le luminarie di Natale esse sono state fatte con una fonte di finanziamento interamente presa dal bilancio comunale di circa 84 mila euro IVA compresa, che prevede il noleggio a corredo delle festività ed installate nell'ottica di dare un senso natalizio per il periodo di Natale per l'appunto, per sostenere anche le attività e i pubblici esercizi in questo particolare periodo storico, diciamo, così delicato. L'Amministrazione ha inteso da questo punto di vista farsi carico delle spese proprio per promuovere le luminarie natalizie e per porre in essere un'azione concreta a sostegno delle attività commerciali in un momento storico così delicato. Facendo riferimento invece alle altre attività, i concerti nelle parrocchie di Natale e costi gospel sono stati finanziati dal cartellone di Città Metropolitana denominato “Culti religiosi e tradizioni popolari” per un importo di circa 10 mila euro, sempre da Città Metropolitana.

Fatto riferimento invece agli altri punti che lei elencava nell'interrogazione per buffet, incontri istituzionali, visite ed altro la fonte di finanziamento è il bilancio comunale, ma per un costo di circa 4 mila 500 euro annuo, mentre per la fornitura di addobbi istituzionali, piante e fiori per circa due anni c'è stata una fornitura di circa 11 mila e 900 euro, sempre da bilancio, avente ad oggetto: Fornitura di servizi per incontri istituzionali del Comune di Afragola, con determina numero 22 13 del 2024, avente ad oggetto: Forniture di addobbi istituzionali e servizi cerimoniali in genere per gli anni 2023 e 2024. Dunque, si specifica che, alla luce di quanto esposto, tutte le spese sono dettate nel merito delle politiche istituzionali e ammissibili e che l'Ente svolge per promuovere il buon funzionamento delle attività culturali e di promozione del territorio.

In merito, invece, al fondo succitato, quello per le attività socio-educative a favore dei minori di cui al decreto del Ministero per la Famiglia e per le Pari Opportunità, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, bisogna specifica specificare che tale fondo è stato utilizzato nello specifico per un'attività finalizzata a consentire ai minori anche in stato di disagio e alle loro famiglie di

vivere un momento libero, di aggregazione e di socializzazione all'interno di una progettualità dinamica che è stata svolta nella Villa Comunale. Difatti, tutte le progettualità svolte sono state ritenute a titolo assolutamente gratuito, proprio per incrementare la socialità, proprio per incrementare la necessità di inclusione, così come il fondo stesso propone. Difatti si specifica, sempre in merito a questo fondo, che la progettualità è alla sua terza edizione e disponendo di numerose attività relative anche ad attività socio-educative, aggregative per i minori, attività ludiche, attività prospettiche, laboratori anche creativi per i più piccoli, insomma, azioni sociali intese a 360 gradi, esse hanno avuto una importanza molto rilevante sia per il sostegno educativo ma anche per rappresentare e rafforzare un percorso educativo pratico, di inclusione relativo non soltanto ai minori ma anche alla fase adolescenziale. Difatti queste attività sono state proposte, promulgate e diffuse anche nei contesti per esempio dell'assistenza sociale che hanno dato a tale attività una grande diffusione anche, per esempio, per famiglie con minori disagiati o, diciamo, disposte verso case famiglie del territorio. Infine si rappresenta che questa attività che, ripeto, è al terzo anno di svolgimento rispetto a questa misura con cui è stata svolta, ossia con il decreto del Ministero della Famiglia, è stata sempre regolarmente rendicontata al Ministero, che non ha mai posto eccezione alcuna sulla tipologia di intervento sociale finanziata per l'appunto al potenziamento dei servizi educativi e territoriali svolti. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie all'Assessore Nespoli.

La parola al Consigliere Giustino per la replica.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io da un lato rimango particolarmente basito con la naturalezza con la quale si dicono certe cose, dall'altro lato devo apprezzare che poi quelle cose si dicono con estrema chiarezza. Vedete, noi ci troviamo di fronte ad un palese comportamento amministrativamente e contabilmente illegittimo, censurabile financo dalla Corte dei Conti, che è quello di un Comune in dissesto, come dichiarato dall'Assessore che mi ha anticipato dal fondo di bilancio prendiamo diverse decine di migliaia di euro di risorse per fare le luminarie a Sant'Antonio sicuramente e a Natale sicuramente. Orbene, io chiederei al Segretario Comunale se un Comune in dissesto possa fare questo, non lo posso fare perché il Segretario Comunale della seduta è colei che ha autorizzato tutto questo in qualità di dirigente. Noi sottraiamo, un Comune in dissesto sottrae le risorse destinate alla manutenzione della pubblica illuminazione, sottrae le risorse destinate alla cultura per fare le luminarie, ma è forse questo il fatto più grave? No. Vi è un fatto ancora più grave, che questo Comune si sforza di accedere a dei fondi messi a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e sapete a che cosa servono questi fondi? Ve lo dico io. Sono destinati euro 60 milioni, di cui mi pare circa 80 mila al Comune di Afragola, a valere sulle risorse assegnate al fondo per le politiche della famiglia per l'esercizio finanziario 2024, finalizzati al potenziamento dei servizi socio-educativi territoriali, dei centri estivi e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori in età tra 0 e 17

anni. E noi che facciamo? Prendiamo questi fondi ad alto contenuto sociale per fare la festa di Natale, per accendere le luci. Li mettiamo a fianco ai fondi comunali e facciamo magari la pista di pattinaggio, piuttosto le casette, ma che ci danno i prodotti gratis alle famiglie meno abbienti queste casette dei prodotti tipici locali? E veniamo qua e con nonchalance abbiamo fatto la festa e abbiamo tolto. Abbiamo tolto i fondi alle famiglie povere per accendere le luci, perché non abbiamo nemmeno il coraggio di dire alla nostra comunità che, per una serie di sventure, questa Amministrazione si trova a gestire un dissesto e il dissesto non prevede le luminarie. Prima c'erano gli amici della città, oggi non troviamo più gli amici della città, invano abbiamo cercato di sapere chi erano questi amici della città. Ma scusate, ma questi fondi poi quale ricaduta economico, culturale, sociale questa festa ha avuto per Afragola? Al di là di qualche pasticciere che ha incassato i suoi 10 mila euro e qualche fioraio che ha incassato i suoi 15 mila, ma quale ricaduta c'è stata? E, oltre ad incidere sui fondi comunali, prendiamo fondi che andrebbero destinati, andrebbero destinati all'elargizione di contributi economici, rimborsi alle famiglie con figli minori che frequentano attività organizzata dai servizi socio-educativi territoriali, li portiamo a vedere le luci di Natale, piuttosto che dei centri estivi diurni o dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori di età tra 0 e 17. Allora, guardate, voi mi dovete dire che c'azzecca la festa di Natale, che ci azzecca le luminarie con le misure previste per combattere in qualche modo la povertà per le famiglie meno abbienti che hanno figli minori e che hanno ben altra destinazione. E veniamo qua e ci vantiamo del fatto, l'abbiamo già fatto anche l'anno scorso, noi chiediamo i fondi per i minori di famiglie povere per fargli fare le luminarie a Natale e perché non gli diamo un contributo per comprare un iPad, magari per pagare un corso di inglese. Allora, vede Assessore, indipendentemente da una connotazione politica che è lontana anni luce da me, indipendentemente da un modo di fare che per quanto mi riguarda è la negazione di ogni buon senso io fino a stamattina almeno le riconoscevo una prerogativa, quella di essere una persona particolarmente attenta alle fasce più deboli, ma se lei viene qui e capisco che sta sostituendo pure il Sindaco nella lettura di un freddo documento che le hanno messo in mano e mi viene a dire che i fondi destinati alla povera gente li utilizziamo per Natale, e beh, lei probabilmente su questo, oltre ad interrogarsi, forse dovrebbe pure correre ai ripari. E non è bello dire che non è nemmeno il primo anno, perché è il secondo anno che prendiamo i fondi destinati a ben altro. Io provvederò a scrivere direttamente al Ministero, guarda, il Comune di Afragola ti ha rendicontato questi fondi, vuoi sapere con questi fondi che cosa ha detto, che cosa ha fatto? Ha acceso le luci di Natale. E le luci di Natale mi dite come vanno incontro alle esigenze del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri? Ma è così… è così…, guardate, che voi sotto Natale invece di programmare spendete a pioggia agli amici degli amici, abbiamo visto i nuovi faccendieri che si preoccupavano se la pista di ghiaccio fosse di una dimensione piuttosto di un'altra. Abbiamo visto casette che nella loro tristezza, perché poi è stato un Natale fondamentalmente triste questo.

INTERVENTO

Io non sono d'accordo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Abbiamo visioni diverse, lei non è d'accordo, abbiamo visioni diverse. Io non sono d'accordo…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io non sono d'accordo che un Comune… Io non sono d'accordo che un Comune in dissesto… Io non sono d'accordo che un Comune in dissesto utilizzi i fondi per la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione e i fondi della cultura per accendere le luci di Natale! Io non sono d'accordo che un Comune utilizzi i fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i bambini minori figli di persone meno abbienti! Io su questo non sono d'accordo. E allora ci teniamo a dire poi che abbiamo fatto il Natale, abbiamo fatto il Natale in spregio alle regole di buon senso! Questo è quello che è successo in questo Municipio e ci vantiamo pure che lo abbiamo fatto per due anni di seguito. Mi dispiace solo che qualche Assessore è assente, perché poi in una delle sue ultime relazioni ha tenuto a precisare che le attività natalizie non sono state finanziate dai fondi di bilancio. Provvederemo a scrivere anche al competente Collegio dei revisori dei conti.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Come non è così, Sindaco, l'ha detto l'Assessore Chiara Nespoli a chiare lettere.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente. E allora ci dispiace poi che i giovani esponenti di un partito locale di opposizione devono essere sbeffeggiati pubblicamente perché no, non è vero, noi non li abbiamo presi dal fondo comunale. Allora noi veniamo in aula, veniamo a fare chiarezza e non solo li avete presi dal fondo comunale, ma avete distratto pure i fondi destinati alla povera gente per accendere la lampadina, è semplicemente un fatto vergognoso! Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Consigliere Giustino.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: Progetto "Afragola — La Pineta del Natale" — difformità in Viale Sant'Antonio a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri — Prop. n. 9/2025.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero nove all'ordine del giorno: <<Progetto "Afragola — La Pineta del Natale" — difformità in Viale Sant'Antonio a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri".

La parola al Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Aspettavo che risolvevate questo problema di maggioranza.

Allora, restiamo sul tema del progetto "Afragola - La pineta del Natale", sulle iniziative natalizie, perché insieme ai Consiglieri Russo, Giustino, Caiazzo, Botta e Salierno, rappresentando anche le istanze del Partito Democratico di Afragola evidenziamo alcuni interrogativi relativi al progetto "Afragola - La Pineta di Natale", programmato dal 7 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, con particolare riferimento ad alcune difformità tra la comunicazione pubblicitaria istituzionale e il reale svolgimento delle attività in alcune zone della città e in particolar modo nell'area del Viale Sant'Antonio. Il progetto in oggetto, approvato con determinazione numero 2014 del 2024 a pagina 2, nell'area di riferimento e indicazioni circa le diverse postazioni di intrattenimento, prevedeva attività di animazione itinerante in Viale Sant'Antonio, comprendendo anche Largo Giuseppe Moccia. Inoltre, in tutte le comunicazioni istituzionali, comprese quelle via social, ogni attività veniva pubblicizzata genericamente oltre che nella pineta comunale, anche in viale Sant'Antonio.

Si rileva che, a dispetto del progetto e della comunicazione, nessuna attività prevista è stata svolta in Viale Sant'Antonio, ciò ha comportato evidenti e prevedibili disagi ai commercianti del luogo, che avrebbero voluto pianificare correttamente le proprie attività in termini di rifornimento scorte, gestione del personale, orari di apertura e chiusura, giovando del flusso dei cittadini dovuto alle attività natalizie.

Risulta, inoltre, che gran parte, se non la totalità degli esercenti del viale non siano stati neanche preventivamente auditi, come da consuetudine negli anni passati, e abbiano dovuto organizzare le proprie attività sulla base di informazioni istituzionali scarne, generiche e soprattutto non congruenti rispetto alle attività effettivamente svolte.

Altresì si rileva che è la prima volta, almeno negli anni recenti, che nessuna attività è stata svolta in Viale Sant'Antonio, notoriamente una delle principali strade del centro cittadino, sede storica dei mercatini e di tante attività di animazione, non solo durante le festività natalizie. Tale assenza è stata denunciata anche dai cittadini fuorviati da una comunicazione che non rispecchiava l'effettivo svolgimento delle attività.

Per tali motivi chiediamo di conoscere le motivazioni alla base della scelta di non svolgere nessuna attività natalizia in Viale Sant'Antonio; le modalità con cui è stata svolta la propedeutica

attività di consultazione e informazione degli esercizi commerciali interessati alle attività natalizie; le motivazioni alla base del mancato rispetto della progettualità, con particolare riferimento alle attività di animazione itinerante previste in Viale Sant'Antonio, come risulta dalle comunicazioni istituzionali che prevedeva come luogo genericamente Viale Sant'Antonio e pineta comunale. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola all'Assessore Nespoli per la risposta.

ASS. NESPOLI CHIARA

Grazie Consigliere, grazie anche perché mi ha dato modo di ritornare sul tema. Sarò brevissima, come da risposta articolata prima ci tengo a precisare che le luminarie natalizie sono state fatte con capitolo di bilancio, ma sulle altre attività no. Cioè, questo ci tengo a precisarlo, credo di averlo anche detto a chiare lettere nella risposta, se poi non sono stata chiara mi perdonerete, ci posso tornare. Ad ogni modo soltanto le luminarie, la restante parte delle attività non è stata svolta con fonti di bilancio, bensì da fondi, da enti esterni. Nel merito del fondo del Ministero citato è stata svolta l'attività di cui tratta il Consigliere nella sua interrogazione, “La Pineta del Natale”. Ricordiamo che questa attività è stata svolta in maniera assolutamente gratuita per tutti i bambini e ha avuto dei numeri che hanno delineato, a nostro parere, l'impatto di estrema rilevanza che ha avuto su tutta la cittadinanza, in quanto la pista di pattinaggio, ad esempio, messa a fruizione assolutamente gratuita e non come invece accade in altri Comuni che si prevede un ticket, è stata fatta in maniera assolutamente gratuita, ha registrato ingressi giornalieri più o meno di 150 bambini, con punte addirittura, domenica 29 dicembre, di 450 ingressi gratuiti. La giostra carosello, posta alle spalle della stessa e lì ubicata per una questione logistica di impianti di fornitura di energia elettrica e quant'altro, allo stesso modo è stata frequentata dai bambini, in maniera più o meno quotidiana da circa 200 ingressi registrati, sempre perché si davano dei ticket assolutamente gratuiti, ma i ticket erano segnati semplicemente per regolarizzare il decorso sulla giostrina. Mi spiego meglio, il bambino che aveva il numero 10 sapeva che doveva attendere nove bambini prima di lui, chi aveva il numero 15 sapeva che il 10 stava avanti e questo ci ha dato modo anche di registrare più o meno le presenze. E pensate che nello stesso giorno succitato, ossia domenica 29 dicembre, sono stati fatti 650 giri da parte della stessa giostrina carosello. Riteniamo che questi numeri siano sostanziosi e rilevanti proprio per identificare il fatto che la progettualità sia stata molto, molto, molto partecipata, così come tutte le altre attività che si sono svolte in seno alla stessa.

Il riferimento, mi perdoni Consigliere, mi scusi, vengo nel merito diciamo…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

Assolutamente, assolutamente, dei criteri evidenziati. Grazie Consigliere.

In merito invece alle risposte che lei chiede nell'interrogazione, le motivazioni dettate sono state date per ragioni, diciamo, esclusivamente legate alla viabilità e l'ordine pubblico, in quanto inizialmente la progettualità voleva interessare - come ha interessato - l'area… diciamo questa vista in maniera vasta di Viale Sant'Antonio, Viale Cristo Re e la Villa Comunale, la pista di pattinaggio doveva porsi per forza all'interno dell'anfiteatro, come dicevo per una questione proprio di ragioni statiche, logistiche concrete, mentre per alcune attività itineranti si era prescelto il percorso Viale Sant'Antonio, Viale Cristo Re anche per l'immediata comunicazione alla cittadinanza attraverso la quale questa location sarebbe stata subito riconoscibile. Tuttavia l'installazione, per esempio, delle casette in Viale Sant'Antonio sarebbe stata molto problematica, come è stato evidenziato anche dal Comandante Pidicelli, che ha inviato anche una nota sullo stesso, in quanto le casette avrebbero dovuto poste in essere per circa un mese e questo creava disagi alla circolazione, alla viabilità ma anche alla sicurezza. Voi mi direte che giustamente la festa di Sant'Antonio noi mettiamo giornalmente le bancarelle in Viale Sant'Antonio, però ricordo a noi stessi che la festività dura una settimana e che generalmente le bancarelle sono traslabili, movibili, invece le casette lì poste sono state fisse per un mese e questo sarebbe stata una grave problematica per la viabilità, per la circolazione, ma anche proprio per motivi di sicurezza, perché non c'era lo spazio idoneo - come anche il Comandante ha affermato - proprio per il parcheggio, per la percorribilità del viale, per la percorribilità dei marciapiedi. Quindi, la ragione è stata fatta proprio per una questione di viabilità e di libera trasferibilità e mobilità molto più agevole.

Per quanto riguarda, poi, quello che lei intende, il fatto che alcune attività itineranti avrebbero potuto svolgersi in Viale Sant'Antonio, in effetti la prima parata, quella delle Majorette, che è stata svolta il giorno 6, ha previsto la traslazione in Viale Sant'Antonio della parata, dopo l'accensione dell'albero la parata si è diretta poi nella Villa Comunale, ma anche in quel caso non è stato riconosciuto l'intendimento di chiudere il viale in quanto sempre per lo stesso discorso, per una problematica comunque di traffico, di viabilità, eccetera, chiudere Viale Sant'Antonio in un periodo così rilevante come quello natalizio avrebbe comportato per certo disagi alla circolazione e, insomma, mi consenta questa piccola battuta, abbiamo visto pure le critiche degli esercenti quando si è chiusa Piazza Gianturco per il 24 e il 31, quindi - insomma - memori di questo un'alterazione della viabilità possiamo vedere come sul nostro territorio abbia talvolta, come dire, un contrappeso troppo negativo, quindi si cerca di renderla quanto più possibile agibile. Invece la chiusura di Viale Cristo Re è sicuramente meno impattante anche dal punto di vista della circolazione viaria e quindi non è vista in maniera così ostile come chiudere Viale Sant'Antonio.

Per quanto concerne invece la questione di cui lei trattava, il fatto che non sono stati coinvolti gli esercenti, eccetera, a dire il vero questa Amministrazione cerca sempre il dialogo, difatti sarebbe interessante e a mio parere anche di grande utilità se venisse proposta, posta in essere proprio un'associazione di tutti i commercianti afragolesi che in maniera legittima, autorevole ed autorizzata

possa dialogare con i Consiglieri Comunali, con la Giunta e quindi con tutta l'Amministrazione, quindi, se mi è possibile, rilancio su questa iniziativa, in maniera tale che tutte le altre iniziative possano essere anche partecipate con un'associazione del genere. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie all'Assessore Nespoli.

La replica al Consigliere Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Assessora, con il suo stesso garbo le dico che forse non sono stato chiaro nella mia interrogazione, perché quando lei mi dice che alcune iniziative non avrebbero potuto, il problema non è che… le iniziative erano previste in Viale Sant'Antonio, dalla vostra progettazione, dalla pubblicità che voi facevate sui social e altro c'era scritto che le attività venivano fatte in Viale Sant'Antonio, quindi il problema no perché non potevamo chiuderlo, perché… era un problema che vi dovevate porre prima, questo quindi denota una scarsa progettualità. Nel momento in cui avete progettato, avete previsto Viale Sant'Antonio l'avreste…

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Preside.

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Preside.

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Preside Tignola, io la invito, piuttosto che a fare polemica con me, magari a ricordare che l'Assessore Nespoli è venuta a portarci l'elenco delle iniziative natalizie il 20 dicembre in Commissione presentandoci l'elenco. Quindi la invito, come Presidente della Quinta Commissione, a farci rispettare anche in tal senso, perché lei è venuta il 20…

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

È venuta il 20 dicembre, poi vedremo anche chi è presente realmente e chi no in Commissione, io sono venuto il 20 dicembre, è venuta semplicemente a portare l'elenco delle iniziative programmate, se questa è condivisione onestamente non so dove avete imparato il termine, la definizione di condivisione, perché non si può venire il 20 dicembre con l'elenco già fatto delle iniziative natalizie e dire che si vuole programmare.

Presidente, mi aiuti, quando si è fatto il Consiglio Comunale di dicembre? Mi aiuti che non ricordo ora a memoria. Che era il 18, 19, quel giorno là, il giorno prima o il giorno dopo l'Assessore è venuta in Commissione. Ci sono i verbali Assessore. Ci sono i verbali e possiamo andare a verificare.

…(Interventi fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Affinito grazie. Consigliere.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Resta… allora…

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

I numeri sono incontrovertibili, io apprezzo la scelta che ha fatto l'Amministrazione che la pista di pattinaggio era gratuita, però se lei mi viene a dire che una media di 150 accessi in una pista di pattinaggio gratuita in una città di 60 mila abitanti, con le iniziative che abbiamo messo in campo, centinaia di migliaia di euro, per richiamare anche gente che venisse anche da altri Comuni, mi sembra un vero fallimento, anche perché poi, insomma, l'abbiamo visto tutti come sono andate le iniziative, in più sui social venivano viste più in negativo che in positivo le varie iniziative che sono state poste ad Afragola, perché non c'era, appunto, la partecipazione. La partecipazione non c'era proprio perché è mancata la condivisione, perché è inutile che, ripeto, che ora è andata via, la Presidente Tignola polemizza e altro, dovrebbe essere lei la prima, in qualità di Presidente della Quinta Commissione, ad esigere una maggiore collaborazione. Ora, ad esempio, ci si appresta alle iniziative previste per il Carnevale, mi auguro che questa volta ci sia una condivisione con i commercianti anche, in primis, perché se si spendono questi soldi… Prima il Consigliere Giustino diceva anche che sono soldi che magari potevano essere utilizzati in altro, che vengono presi da altri fondi, giustamente evidenziava che se vengono spesi questi soldi è per portare dei vantaggi alla collettività ma anche all'economia cittadina, perché tutti i Comuni organizzano le iniziative natalizie non solo per dare momenti di allegria a chi vive, ma anche per farli venire dagli altri Comuni verso…,

noi che risultati abbiamo ottenuto? Ripeto, i numeri che lei prima ha snocciolato, 150 accessi ad una pista di pattinaggio gratuita sono numeri…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

In un solo giorno…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. IAZZETTA ANTONIO

C'è la registrazione, dopo la vai a leggere.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per cortesia in aula. Facciamo parlare il Consigliere Iazzetta. Grazie.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ha parlato di una media di 150 bambini e, ripeto, per una pista di pattinaggio gratuita è un fallimento in una città di 60 mila abitanti 150 ingressi gratuiti.

Poi non ha risposto purtroppo alla interrogazione, per quale motivo le iniziative che erano previste in Viale Sant'Antonio non sono state fatte, ripeto, non è che le ho previste io o le ha previste un commerciante, erano previste dalla vostra programmazione e dalle pubblicità che avete inondato il sito istituzionale e i social eppure queste iniziative non sono state fatte in Viale Sant'Antonio. La giustificazione onestamente non trova riscontri, perché l'avreste dovuto pensare prima che era difficoltoso chiudere Viale Sant'Antonio, cosa su cui non sono assolutamente d'accordo tra l'altro, perché secondo me invece Viale Sant'Antonio andrebbe pedonalizzato. Chiaramente è normale, se voi chiudete dall'oggi al domani, senza una programmazione, le strade o le piazze è normale che i commercianti protestino, se c'è una maggiore programmazione invece sono sicuro che saranno loro i primi a rendersi conto dell'importanza di poter accogliere persone senza le auto che vadano a disturbare.

Lei parlava poi della questione delle associazioni dei commercianti, ben venga se riesce a mettere in piedi un'associazione dei commercianti, a favorire un'associazione dei commercianti, però le ricordo che da oltre tre mesi, da oltre tre mesi che lei ha partecipato ad una riunione in Commissione in merito al Distretto del Commercio, su proposta, tra l'altro, del Segretario del PD anche che vedo qui presente in aula, sono passati tre mesi e lei si era presa l'impegno di convocare i rappresentanti delle organizzazioni, associazioni di categoria, tre mesi e ancora non si è fatto questo

aggiornamento sulla questione del Distretto del Commercio, dove ci sono dei fondi che possono essere utilizzati per ravvivare, rivitalizzare il commercio afragolese. Poi chiedete la collaborazione, la condivisione, facciamo delle proposte concrete, ripeto, si è ottenuta questa audizione, lei ha partecipato all'audizione nella Commissione della quale io comunque non faccio parte, quindi per dire che non parlo solamente della Commissione mia, eppure sono passati tre mesi e ancora non c'è stata questa convocazione, proprio a testimoniare che la collaborazione, la condivisione la volete solo a parole, quello è il problema.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Consigliere Iazzetta.

Per cortesia, per cortesia i Consiglieri e il pubblico. Grazie.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Ufficio Urbanistico- Rilascio permessi a costruire. Attuazione Piano Urbanistico Comunale- a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri- Prop. n. 10/2025.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto numero dieci all'ordine del giorno: "Ufficio Urbanistico- Rilascio permessi a costruire. Attuazione Piano Urbanistico Comunale- a firma del consigliere Gennaro Giustino + altri".

La parola al Consigliere Gennaro Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Consentitemi di dare il mio sostegno al Consigliere Iazzetta, mi fa tanta tenerezza perché, poveretto, veramente si è creduto che l'Assessore Nespoli o l'Amministrazione volesse condividere qualcosa con lui. Questo è…

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questi non condividono manco tra di loro, figurati se vengono a condividere con te. Quindi, almeno su questo diamoci un tono.

Vedete, questa interrogazione nasce semplicemente perché non era stata esitata una richiesta di accesso agli atti sottoscritta dal sottoscritto il 28.10.2024, con nota protocollo 53561 facevo una richiesta di accesso agli atti finalizzata ad ottenere una serie di informazioni, ebbene, 100 giorni e la richiesta non è stata esitata. Mi sono visto costretto a trasformare quella richiesta in parte in interrogazione a risposta orale e che cosa succede? Succede che in dieci giorni il dirigente riscontra l'interrogazione all'Amministrazione e vi permette di essere qui presenti. Poi entreremo nel merito…

INTERVENTO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Nemmeno a me mi ha risposto. Ha risposto al Presidente, al Sindaco per permettere la tenuta di questo Consiglio Comunale, ma la mia richiesta originaria del 28/10 questo neo dirigente, questo neo campione pregno di presunzione, a questo punto mi tocca di dire, non prende in considerazione le ipotesi, le richieste sollevate dai Consiglieri Comunali.

Facciamo una doverosa premessa, sono passati circa 168 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del PUC approvato a luglio 2024 e pubblicato il 18 agosto 2024 con efficacia 20 agosto 2024. Da allora ad oggi sono passati ben oltre 168 giorni e rispetto a questi 168 giorni, rispetto alla querelle

dell'articolo 88, rispetto ai Piani di rigenerazione urbana, rispetto all'interpretazione stessa dell'articolo 88 che prevedeva l'istruttoria delle pratiche anche in virtù del vecchio Piano Regolatore, noi siamo qui a chiedere conto di che cosa è accaduto e poniamo una serie di interrogativi che conoscete bene. Rispetto a questi interrogativi ci aspettiamo delle risposte e delle riflessioni da parte dell'Amministrazione, perché credo quello che è il Settore Urbanistico - e avremo modo di evidenziarlo da qui a qualche minuto - sia un settore dove l'Amministrazione sta marcando chiaro il suo fallimento totale, con una gestione tornacontista dell'Ufficio e spiegheremo il perché, con una gestione dell'Ufficio che mi permette di dire caratterizzato da grandi zone d'ombra e diremo il perché. Da una gestione dell'Ufficio il cui referente pare sia addirittura stato messo in discussione dal Segretario Comunale di questo Comune e poi vedremo il perché. Intanto aspettiamo sereni la risposta che gli Uffici hanno dato al Sindaco Pannone o all'Assessore competente, spero per loro che non si limiteranno ad una mera lettura perché ci sta davvero da divertirsi poi nelle controdeduzioni. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Consigliere Giustino.

Penso che debba rispondere il Sindaco.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, allora l'Assessore Nespoli.

ASS. NESPOLI CHIARA

Grazie Consigliere. Allora, in prima battuta, sempre guardando al merito dell'interrogazione che lei ha presentato, nella prima parte dell'interrogazione fa riferimento a… Chiedo scusa. Dicevo, nella prima parte dell'interrogazione lei fa riferimento al periodo di sei mesi in cui è sancita l'ultra attività del previgente PRG, nello specifico nella nota si introduce una ultra attività del previgente PRG in riferimento al nuovo Piano, in quanto la stessa consente l'istruttoria delle pratiche edilizie pendenti per un periodo di sei mesi dalla data di approvazione del PUC. In merito, tuttavia, si richiama il comma 5, 5 bis e 5 ter dell'articolo 88 delle Norme Tecniche di Attuazione, le stesse recitano: ai sensi del combinato disposto dall'articolo 12, comma 3 del D.P.R. 380/2001 e dell'articolo 10 della Legge Regionale 16 del 2024, per 12 mesi decorrenti dalla data di adozione del presente PUC è sospesa ogni determinazione in ordine alle istanze di permesso a costruire, i cui interventi siano in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico adottato. Il 5 bis, invece, sostiene che è consentita l'istruttoria delle istanze di PdC presentate entro la data di deliberazione di Giunta Comunale del PUC e quindi in conformità del previgente PRG entro sei mesi dalla data di approvazione del PUC.

Il 5 ter, invece, sostiene che è consentita l'istruttoria delle istanze di cui alla Legge Regionale 19/2009, in corso di definizione, presentata nei termini di legge secondo la zonizzazione del previgente Piano Regolatore, entro sei mesi dalla data di approvazione del PUC. Quindi, il comma 5 richiama i disposti di legge per effetto dei quali siano sospesi per 12 mesi le determinazioni di pratiche edilizie con interventi che siano però in contrasto con le previsioni del PUC. Difatti, come precisato nella nota che è stata sottoposta, a seguito di numerose osservazioni proposte anche dalla cittadinanza, ovvero dalle richieste avanzate dagli istanti che avevano già inoltrato domanda di permesso a costruire sempre prima dell'adozione del PUC, è stato adottato l'articolo 5 bis, che consente una proroga nei termini di cui al comma 5, naturalmente è stata fatta proprio per rispondere a questa esigenza, che viene anche evidenziata nell'interrogazione. Quindi, con il comma 5 bis la norma ha inteso consentire, per i successivi sei mesi dopo l'approvazione del PUC, l'istruttoria delle pratiche presentate in conformità alla disciplina del previgente PRG i cui interventi comunque non siano in contrasto con le previsioni dello stesso strumento urbanistico approvato. Ne consegue quindi che la norma in tale senso non inficia l'efficacia del nuovo Piano, in quanto l'istruttoria verifica in via preliminare la coerenza dell'istanza con le disposizioni del nuovo Piano e non di certo l'applicazione del vecchio strumento urbanistico.

Per quanto riguarda anche l'istruttoria delle pratiche del Piano casa basti ricordare che le stesse, per definizione di legge, riguardano gli interventi in deroga agli strumenti urbanistici, tanto più che la Legge Regionale numero 10 del 2022, nella fattispecie nell'articolo 13, tratta di disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'articolo 4, comma 17 recita: "Le istanze prodotte ai sensi della Legge Regionale del 28 dicembre 2009, numero 19, misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la previsione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa pendente alla data di entrata di vigore delle presenti norme sono definite con l'applicazione della disciplina giuridica vigente al momento di presentazione dell'istanza". Questo, insomma, a chiarimento della parte iniziale che lei citava. Chiedo scusa un secondo.

In merito invece ai quesiti che vengono posti all'interno dell'interrogazione, insomma, che lei dice siano stati sottoposti in precedenza all'Ufficio Urbanistica, leggo il quesito e risposta man mano? È più agevole per lei.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non mi permetto di entrare …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

No, no, si figuri. No, giusto per…

CONS. GIUSTINO GENNARO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)…

ASS. NESPOLI CHIARA

No, giusto per essere abbastanza precisi. Quesiti che vengono posti all'interno dell'interrogazione. Quali i risultati prodotti dal 26.07.2024 ad oggi, anche alla luce delle disposizioni date dal protocollo numero 18368 dell'8.04.2024. A seguito della nota protocollata non è stato emesso alcun permesso a costruire, invece a seguito della nota protocollata numero 43014 del 05.09.2024 sono state istruite numero 46 pratiche di cui alla Legge Regionale 19/2024 e numero 4 pratiche afferenti nuovi impianti di distribuzione carburanti.

L'altro quesito: quante e quali pratiche l'Ufficio ha censito in virtù dell'articolo 88 delle NTA dell'approvato PUC. A seguito di un confronto con i responsabili del procedimento sono stati trasferiti ai responsabili di procedimento numero 46 pratiche di cui alla Legge Regionale 19 del 2009.

In merito al quesito: quante pratiche di cui al punto precedente sono state trattate? Numero 46 pratiche di cui alla Legge Regionale 19/2029, 4 afferenti ai nuovi impianti di distribuzione dei carburanti.

In merito alle pratiche giacenti all'Ufficio Urbanistica presentate ai sensi della Legge Regionale per la rigenerazione urbana, come prevista dalla Legge Regionale 13/2022 esse sono 9.

In merito al quesito pratiche giacenti all'Ufficio Urbanistica presentate ai sensi della Legge Regionale 19/2029, ossia il cosiddetto Piano casa, esse sono 46.

Quante pratiche finalizzate al rilascio di autorizzazioni per distributori di carburanti ed attività complementari, anche di natura commerciale sono state trattate ed il relativo esito, sono sempre numero 5 per le quali sono state avviate le procedure di preavviso di diniego ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge numero 241 del 1990.

In merito al quesito quante pratiche complessivamente il Settore Urbanistica ha provveduto a rilasciare dal 20.08.2024 e quante pratiche sono in giacenza alla data odierna, dal 20.08.2024 sono stati emessi numero 8 PdC e risultano in giacenza ma istruite, quindi in corso di istruttoria, numero 99 di pratiche PdC.

Quante pratiche complessivamente sono state istruite dai professionisti incaricati del supporto al RUP e qual è la somma ad essi liquidata, ad oggi sono state istruite numero 46 pratiche, la somma liquidata ad oggi è zero. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie all'Assessore Nespoli.

La replica al Consigliere Gennaro Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io sono particolarmente basito rispetto all'incompetenza che emerge in quest'aula, ma soprattutto sono basito rispetto alla grande difficoltà nei confronti della quale ci avete messo. Noi siamo venuti qua dentro a discutere di PUC, abbiamo parlato per 12 ore di PUC, abbiamo parlato per

diverse ore dell'articolo 88, dei comma bis, ter, quater e quinquies per venire stasera qui e sentirci dire dall'Assessore competente che l'articolo 88 non esiste più e l'avevamo detto. Oggi ci venite a dire, nonostante le osservazioni recepite, che si possono istruire le pratiche nel termine di sei mesi purché siano conformi al PUC. È una cosa di cui abbiamo discusso e voi avete difeso un principio diverso. Noi in quella sede parlammo che non poteva esistere il regime del doppio PUC, del PRG e addirittura vi eravate dati sei mesi per istruire quelle pratiche e oggi venite qui con una disarmante naturalezza e venite a dire no, l'articolo 88 prevede la conformità col PUC. Scusate, se è così perché allora avete individuato i sei mesi? Perché avete individuato i sei mesi? Perché se la pratica è stata presentata ed è conforme al PUC, ma può essere istruita anche tra un anno, la pratica va istruita e basta. E allora è una vergogna assoluta, è una presa in giro che è stato l'anello portante della discussione sul PUC in quest'aula. E vi dico di più…

…(Interventi fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

Chiedo scusa Consigliere Affinito. Rispetto a questo davvero io mi sento, mi sento…. Rispetto a questo davvero io mi sento basito, mi cadono le braccia. L'08.04.2024 addirittura… Consigliere Affinito la invito a seguire con attenzione, perché poi rafforza le ipotesi di cui lei sta dibattendo in questo momento. L'08 aprile il neo dirigente dell'Ufficio Tecnico che parla per disposizioni, poi entreremo nel merito del suo lavoro, fa una disposizione con la quale chiede al suo Ufficio addirittura di istruire le pratiche alla luce del PUC adottato in Giunta con la delibera delle osservazioni e addirittura il 5 settembre 2024 ne fa un'altra di disposizione, fa un'altra disposizione e con questa disposizione che cosa ha da dire? Che richiama l'articolo 88, comma quinto bis e dice che è consentita l'istruttoria delle istanze del PdC di cui alla Legge 19/2009 entro la data di approvazione dell'atto di Giunta in conformità alla zonizzazione previgente entro sei mesi dalla data di approvazione del PUC. Scusatemi e perché questi sei mesi, se deve essere… poi alla fine che fa? Prima dice questo, poi rispetto all'interrogazione presentata, rispetto ai sei mesi e rispetto ai distributori di benzina per i quali abbiamo sollecitato e richiesto le istruttorie le boccia. E sapete su quale presupposto le boccia? Le boccia perché non sono conformi al nuovo strumento approvato, però per uno di questi distributori tu hai recepito un'osservazione che ha introdotto l'articolo 88, comma quater. E allora fateci capire, ci siete venuti a prendere in giro. Questo articolo 88 come si interpreta!? Noi sappiamo come si interpreta perché l'abbiamo scritto e lo abbiamo detto durante un ricorso presentato attraverso Legambiente al TAR. Non può essere l'esistenza di due strumenti urbanistici di pianificazione. Quindi, innanzitutto grazie che ci state dando ragione da un lato, dall'altro lato vergognatevi, perché alla città avete detto altre cose e oggi la città si trova a vedersi bocciate le pratiche perché stanno facendo l'interpretazione corretta dell'articolo 88, dopo che il campione che avete messo all'Ufficio Urbanistico ha fatto due disposizioni! E quando sono stati bocciati questi distributori di benzina? Per la verità non sono stati ancora bocciati, è stata fatta l'istruttoria finalizzata alla bocciatura. E quando sono state fatte queste

istruttorie? Queste istruttorie sono state fatte l'11 gennaio, 14 gennaio, 17 gennaio, 24 gennaio, una settimana dopo che è stata presentata l'interrogazione consiliare e ognuna di queste pratiche ha un'anzianità che va da 2 a 4 anni, perché vi siete tenute queste pratiche nel cassetto! Qual è il motivo che le pratiche non venivano esitate! Qualcuno forse voleva aprire il bancone, visto che in questa città va di moda? E oggi veniamo e ci troviamo la risposta che 4 istruttorie finalizzate ad assentire 4 distributori di benzina, tra l'altro tutti e 4 concentrati nello stesso fazzoletto di terra, vengono fatte le istruttorie negative. Ma vi è di più, c'è un'ulteriore differenza, il dirigente, finalmente venuto in sé, va oltre, scrive che addirittura i distributori non erano nemmeno conformi col vecchio PRG e mentre scrive questo di 3 distributori sul quarto, che già aveva rilasciato, non avvia le procedure finalizzate alla revoca. Allora fateci capire, fateci capire a che gioco state giocando. Fateci capire chi tenta di mettere le mani sul territorio. Ancora, nel frattempo che cosa accade? Nel frattempo accade che nel 2025, comprendiamo che il Sindaco è estremamente attento alla dinamica urbanistica.

SINDACO

…(Incomprensibile, poiché fuori microfono)… ho un impegno istituzionale …(incomprensibile, poiché fuori microfono)…

CONS. GIUSTINO GENNARO

L'impegno istituzionale più del Consiglio? L'impegno istituzionale più del Consiglio. Vai, vai. Questa la dice lunga pure sulla sensibilità che questo Sindaco mostra nei confronti di questa città, che prima prende per i fondelli la città e poi scappa come un vigliacco qualsiasi dall'aula.

Sapete nel 2025 ad oggi quanti permessi sono stati rilasciati? Zero. Quello che doveva essere il rivoluzionario PUC sapete dalla data di approvazione ad oggi quanti permessi ha visto esitati, rilasciati? 8, ma nel frattempo sapete che cosa è successo? Nel frattempo è successo che… Chiedo scusa. Nel frattempo è successo che abbiamo fatto una determina con la quale abbiamo dato mandato ad una serie di tecnici di supportare l'Ufficio, quante pratiche sono state affidate a questo Ufficio? 46 pratiche, che poi queste 46 pratiche nella risposta dell'Assessore ritornano sempre, 46 pratiche istruite, non è vero, 46 pratiche assegnate, alcune istruite, alcune in corso di istruzione. Quanto è stato liquidato per queste pratiche? L'Assessore, in maniera molto furbesca, si limita a dire non è stata assegnata alcuna pratica, non è stato liquidato alcun compenso. Sì, quanto ci costano 46 pratiche alla media di 300 euro a pratica, così come definito dal vostro atto di assegnazione? Ci costano 18 mila euro e nel frattempo l'Ufficio si ingrossa e si ingrossa di persone che ho avuto modo di conoscere, devo dire la verità, non mi hanno fatto proprio una cattiva impressione. E così ai vecchi due tecnici categoria D e ai vecchi due Geometri oggi abbiamo un nuovo tecnico Architetto, un nuovo tecnico Ingegnere, tre Geometri, tutti e tre laureati, un grande vantaggio competitivo e addirittura, cosa che non è mai successa in questo Comune, abbiamo addirittura un amministrativo, tutte persone che sembrano in gamba e strutturate e perché tutte queste persone che sono in gamba e strutturate non funzionano? Forse perché non funziona il capo? Forse perché il dirigente dell'Ufficio Tecnico non è

all'altezza delle aspettative di questa città? Ma vi è di più. Vi è di più. Accade ancora… Chiedo scusa, ho un poco di appunti disordinati. Accade ancora che l'elenco delle pratiche giacenti presso l'Ufficio…

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, cortesemente si appresti a concludere la replica. Grazie.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, ci sta ancora da dire qualcosa se mi dà ancora qualche minuto io mi appresto a chiudere.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sicuramente qualche altro minuto glielo do.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ci sono poi l'elenco delle pratiche di rigenerazione urbana, ci dite voi, ci dite voi queste pratiche di rigenerazione urbana perché non arrivano in Consiglio? Eppure mi pare che questo tecnico ne abbia prodotte due, perché non sono andate avanti queste? Perché forse probabilmente c'è una nota riservata del Segretario Comunale che mette in discussione la dirigenza in capo a questo soggetto? Che con una lettera riservata chiede al Sindaco di esprimersi su una determinata situazione e a distanza di 30 giorni il Sindaco ancora non si è espresso su quella determinata situazione! Di che cosa vogliamo parlare? L'Ufficio Urbanistica non può funzionare così. Abbiamo attenzionato da tempo, abbiamo attenzionato da tempo quella che è la concessione di Viale Sant'Antonio, l'abbiamo fatto addirittura con un lettera, con una nota di accesso agli atti. Sono cambiati tre RUP, l'ultima SCIA presentata non è stata ancora esitata, a chi si sta aspettando. Poi i tecnici, le ditte paradossalmente sono sempre le stesse, quelle ricorrenti nello scandalo dell'ex Cinema Splendido, piuttosto che quelle ricorrenti su altre grandi operazioni del territorio. Questo è quello che ci preoccupa. Questo è quello che ci inquieta, il doppiopesismo di un Ufficio che non è in grado, a mio modesto avviso, di muoversi in maniera autonoma, che non è in grado di dire no alla politica e che è costretto a venire in quest'aula stamattina con le istruttorie di bocciatura dei distributori di carburanti solo perché incalzati da un'interrogazione consiliare!

Noi non possiamo ritenerci soddisfatti dalla risposta dell'Amministrazione, ma vi è di più, noi ci sentiamo presi in giro con la facilità con la quale, su una tematica particolare e delicata come quella del PUC, c'è stato il doppio tuffo all'indietro dell'Amministrazione sull'interpretazione dell'articolo 88. Ma questo accadrà per le zone B1. Questo accadrà per tante altre interpretazioni che in maniera maldestra in quest'aula la maggioranza ha tentato di dare. E se è vero che si sta predisponendo un atto integrativo e correttivo del PUC, che qualcuno vuole fare passare in Giunta embé, allora in quel momento staremo a mettere la ciliegina sulla torta di quello che è un sistema più sballato per certi aspetti, permettetemi di dire, amministrativamente estremamente corrotto.

Io per il momento non ho altro da aggiungere, ma credo che su questi casi, su questi argomenti noi tratteremo. La sintesi è che quello che doveva rappresentare una rivoluzione in questa città, il PUC approvato e diventato effettivo il 20 agosto 2024 ad oggi ha prodotto solo 8 permessi a costruire. Una vergogna totale. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: Organizzazione della Polizia Municipale- a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri — Prop. n.11/2025.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

All'ordine del giorno l'ultimo capo: "Organizzazione della Polizia Municipale- a firma del consigliere Antonio Iazzetta + altri".

La parola al Consigliere Antonio Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie. Grazie Presidente. Questa interrogazione è a firma mia, ma anche dei Consiglieri Caiazzo, Russo, Salierno e Giustino. Rappresentando anche le istanze del Partito Democratico di Afragola poniamo una serie di interrogativi relativi all'organizzazione della Polizia Municipale già portati all'attenzione del Consiglio Comunale con un'interrogazione indirizzata all'allora Assessore Mauro Di Palo, in cui si faceva riferimento alla turnazione del Corpo della Polizia Locale, alla possibilità di presidiare le aree comunali specialmente durante le ore serali del fine settimana, l'implementazione dei distaccamenti periferici della Polizia Municipale e alla dotazione tecnologica a disposizione. Le risposte dell'allora Assessore Di Palo, risalenti alla seduta consiliare dell'11 marzo 2024, furono gravemente insoddisfacenti, non relazionando di fatto su nessuno degli interrogativi posti all'attenzione. Pertanto, si ritiene necessario riportare all'attenzione del Consiglio i temi trattati, anche per l'accresciuto senso di insicurezza dovuti a recenti fatti di cronaca. All'epoca citavamo la bomba esplosa a ridosso di una barberia, i furti seriali alle farmacie, le rapine, gli scippi, il proliferare di scoppi di fuochi d'artificio legati anche all'ormai prossimo periodo natalizio, perché - ripeto - l'interrogazione è del 10 dicembre, ma la situazione non è cambiata perché stanotte proprio, insomma, c'è stato l'ennesimo tentativo di furto ai danni di una tabaccheria in via Oberdan.

In tale scenario è necessaria un'azione decisa dell'Amministrazione Comunale per le sue specifiche competenze, che passa anche attraverso un'organizzazione efficiente del Corpo di Polizia Locale a disposizione. Tale considerazione sembrava condivisa anche dalla coalizione che sostiene il Sindaco Antonio Pannone, che aveva posto il tema della sicurezza come proprio cavallo di battaglia in campagna elettorale, rinvenendo ad oggi, tuttavia, solo modesti riscontri rispetto agli impegni presi. In particolare nel programma elettorale della coalizione a sostegno di Pannone, presentato alle elezioni comunali del 2021, ripreso pedissequamente anche nelle linee di mandato della Giunta, nel paragrafo "La città sicura", a pagina 8, veniva enunciata l'intenzione di organizzare una Polizia Municipale attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Rispetto ad un anno fa accogliamo positivamente l'avvio del progetto "Afragola Sicura 2024", partito sotto l'attuale Assessorato e il Comando della Polizia locale del Maggiore Antonio Amore nel giugno 2024, che ha permesso la presenza degli Agenti anche in fasce orarie notturne, con particolare riferimento al fine settimana, seppure solo occasionalmente. A tal fine riteniamo utile conoscere quali siano i risultati conseguiti all'avvicinarsi della fine del progetto, ripeto, l'interrogazione è del dicembre 2024, se è in programma l'ampliamento del progetto anche nel 2025 o

l'implementazione di iniziative che perseguono obiettivi simili, pur riconoscendo i visibili miglioramenti, Afragola risulta ai nostri occhi completamente diversa dalla città rappresentata dall'Assessore Fontanella in un'uscita pubblica del 22 novembre 2024 come luogo dove non c'è spazio per illegalità, oltre che per i tanti episodi di criminalità, di cui solo recentissimi sono stati elencati in premessa e per la ormai cronica mancanza di mezzi e uomini gestiti dal Ministero degli Interni non è garantita la presenza strutturale e costante della Polizia Locale promessa in campagna elettorale, non solo per le strade, con particolare riferimento ai luoghi e agli orari della movida notturna, ma anche in centrale operativa, con evidenti problematicità di comunicazione con i cittadini.

A tal proposito il suddetto capitolo, "La città sicura" del summenzionato programma elettorale, continuava a pagina 8 con l'impegno di istituire distaccamenti periferici della Polizia Municipale in Piazza Belvedere, Corso Nenni, Corso De Gasperi. Condividiamo che l'istituzione di presidi di questo tipo, come il cosiddetto Vigile di quartiere, possano rafforzare la sicurezza e la percezione della stessa nella popolazione, proponendo una vicinanza delle istituzioni. Superata la metà del mandato della Giunta Pannone anche tale obiettivo, però, non è stato rispettato, nonostante sia in programma l'ennesimo ampliamento dell'organico di Polizia Locale.

In ultimo, reputiamo doveroso sottolineare le difficoltà per gli Agenti di Polizia Locale di operare in un territorio così difficile come il nostro e riteniamo importante che vengano dotati dei necessari strumenti per svolgere le proprie funzioni nelle migliori condizioni possibili, contribuendo all'efficacia delle operazioni sul territorio, soprattutto nella gestione dell'emergenza.

La tecnologia può giocare un ruolo fondamentale nel migliorare la qualità della vita nella nostra comunità e l'implementazione di soluzioni innovative potrebbe rappresentare una risposta efficace alle sfide attuali. Un esempio di tali misure potrebbe essere il Targa System, un sistema di rilevazione automatica dell'infrazione del Codice della Strada che venne implementato in maniera sperimentale dall'ultima Amministrazione di centrosinistra a guida Tuccillo nel febbraio 2016 e che, tra l'altro, è adottata anche in Comuni vicini, a cominciare da Acerra.

Per tali motivi chiediamo di conoscere i risultati raggiunti ad oggi dal progetto "Afragola Sicura 2024" in termini di numero di Agenti impiegati, servizi effettuati, veicoli controllati, violazioni al Codice della Strada riscontrate, accertamenti anagrafici effettuati, controlli di occupazione di suolo pubblico effettuati, controlli pubblici, esercizi espletati e controlli delle residenze per contrastare il fenomeno dei clandestini effettuati, la volontà della Giunta di programmare "Afragola Sicura 2024" o altri progetti che perseguono obiettivi simili per il 2025, la possibilità di organizzare turni di lavoro strutturali degli agenti di Polizia Locale dopo le 22:00, garantendo una funzionalità costante anche della centrale operativa, le motivazioni per cui i distaccamenti periferici della Polizia Municipale non sono ancora attivi e quali sono le tappe e i tempi che la Giunta prevede per la relativa implementazione. In ultimo, i progetti che l'Amministrazione intende adottare per portare in dotazione tecnologie gestionali, di controllo e videosorveglianza per migliorare la sicurezza cittadina e gestire le emergenze legate al traffico veicolare e allo sversamento abusivo dei rifiuti. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

La parola all'Assessore Perla Fontanella.

ASS. FONTANELLA PERLA

In merito all'interrogazione a firma del Consigliere Iazzetta e altri, l'interrogazione parte, appunto, analizzando il tema della sicurezza, come diceva il Consigliere Iazzetta, che è stato affrontato in campagna elettorale e pone l'attenzione su un'interrogazione dell'11 marzo 2024 fatta all'ex Assessore al ramo, che aveva ad oggetto, tra le altre cose, la turnazione del Corpo di Polizia Municipale, la possibilità di presidiare le aree comunali nei fine settimana, i distaccamenti periferici, eccetera. Innanzitutto si ricorda che all'epoca della campagna elettorale chiaramente non si aveva contezza dello stato di dissesto dell'Ente, circostanza che sopravvenuta pochi mesi dopo l'insediamento di questa Amministrazione. Tuttavia, guardando la storia pregressa e nonostante - come dicevo - lo stato di dissesto dell'Ente, grazie all'ausilio di vari progetti questa Amministrazione dal mese di giugno 2024 ha potuto contare sulla presenza costante di postazioni di controllo anche negli orari serali, come abbiamo visto, sia con “Afragola Sicura”, col progetto “Terra dei Fuochi” e adesso con un nuovo progetto “Sicurezza Urbana”, mostrando quindi un'organizzazione più che efficiente della Polizia Municipale, a fronte dei modesti riscontri rispetto agli impegni presi di cui si parla e si scrive nel testo dell'interrogazione.

Sempre a causa dello stato di dissesto non è stato possibile per l'Amministrazione, purtroppo, garantire un'organizzazione del Corpo basata su turni di 24 ore, ma nulla vieta che potrebbe essere, insomma, sempre garantita una turnazione sempre più efficiente da ora fino alla fine dell'Amministrazione, si attende chiaramente la fine dello stato di dissesto.

Vorrei specificare, inoltre, che nel testo dell'interrogazione viene riportata una dichiarazione pubblica fatta dalla sottoscritta, ovvero che ad Afragola non c'è spazio per l'illegalità, chiaramente stiamo lavorando per questo e vorrei specificare che, però, la dichiarazione viene riportata nel testo di questa interrogazione completamente decontestualizzandola dalla circostanza in cui veniva affermato all'epoca, ovvero in occasione di un bel momento di premiazione di alcuni dei nostri operatori presso la Regione Campania e alla presenza dell'Assessore Regionale alla Legalità. I nostri operatori, infatti, all'epoca si distinguevano per un'attività investigativa fatta qualche anno fa che consentiva l'arresto di quattro soggetti colpevoli di reati di associazione a delinquere, ricettazione, riciclaggio e smaltimento illecito dei rifiuti. Chiaramente lo penso, come dicevo, che ad Afragola non c'è spazio per l'illegalità, ciò viene continuamente in rilievo grazie al monitoraggio costante volto alla prevenzione dei reati svolto dalla nostra Polizia Municipale in sinergia con le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Ora, passando ai punti oggetto, appunto, dell'interrogazione, mi chiedete del progetto “Afragola Sicura” e dei dati che abbiamo conseguito con questo progetto. Cerco di rispondere punto per punto a tutti i dati che mi sono stati richiesti. Il numero di agenti impiegati per il progetto sono stati 5 Agenti per ogni servizio giornaliero, quindi circa 2 auto. I servizi effettuati sono stati circa 60. I veicoli controllati

sono stati 1.400 e 1.400 sono stati anche i conducenti identificati. Le violazioni al Codice della Strada riscontrate sono state 980. I controlli di occupazione di suolo pubblico sono stati 52, 15 sono stati invece i controlli alle attività economiche per la tutela dell'inquinamento acustico, 20 sono stati i controlli delle residenze per contrastare il fenomeno dei clandestini e dei dimoranti senza dichiarazione di ospitalità. Questo è per quanto riguarda i dati del progetto “Afragola Sicura”.

Ora, come sappiamo, il progetto “Afragola Sicura” è terminato il 31 dicembre del 2024, tuttavia già dalle prime settimane del gennaio 2025 è cominciata una nuova progettualità denominata “Sicurezza Urbana” e finanziata dalla Prefettura, volta, appunto, al contrasto della mala movida sul territorio. Questa progettualità vede postazione di controllo durante il fine settimana, in particolare il venerdì, il sabato e la domenica nelle zone di maggiore aggregazione giovanile, che possono essere Strada Statale Sannitica, il Parco Sant'Antonio, Piazza Gianturco, oltre ai luoghi di maggiore aggregazione giovanile vengono create queste postazioni di controllo anche laddove vi è molta intensità di traffico o vi sono corse clandestine, un esempio potrebbe essere via della Resistenza. Le postazioni di controllo, quindi, come dicevo, vengono effettuate il venerdì, il sabato e la domenica, le stiamo garantendo tutti i fine settimana, dalle ore ventuno alle ore una. Questo progetto durerà fino a marzo 2025 e prevede lo stesso progetto, questo per rispondere, appunto, alla domanda se gli operatori sono dotati di strumenti adeguati, con lo stesso progetto abbiamo previsto l'acquisto di 8 radio ricetrasmittenti portatili e di un'antenna centralizzata sulla casa comunale per le comunicazioni radio. Inoltre, con questo progetto, è stato previsto anche la sostituzione del semaforo in via Dario Fiore che, come sappiamo, ovviamente non funziona, bisogna cambiare l'impianto e si procederà alla sostituzione del semaforo nei prossimi giorni insomma, siamo quasi per procedere alla sistemazione del semaforo. Inoltre sono quasi terminati i lavori propedeutici all'indizione degli atti di gara relativi all'esternalizzazione delle violazioni amministrative, ciò cosa vuol dire? Vuol dire che verrà previsto negli atti di gara, insomma, relativi all'esternalizzazione l'installazione del dispositivo Targa System, che rileva appunto, come diceva il Consigliere, automaticamente la mancanza di assicurazione e di revisione sui veicoli e l'installazione di alcuni rilevatori di velocità.

Per quanto attiene invece i turni di lavoro strutturali e i distaccamenti periferici di cui si tratta nell'interrogazione, questi, come ho già detto, non possono essere allo stato organizzati in quanto il personale deve terminare il turno di lavoro alle ventuno nel periodo invernale e alle ventidue nel periodo estivo, dunque non c'è possibilità di eccedere con gli straordinari, dato sempre lo stato di dissesto dell'Ente, tuttavia sembra che dal giugno 2024, come dicevo, ad oggi il problema sia stato ampiamente arginato dall'approvazione di questi progetti. Dunque, le attività poste in essere per migliorare la sicurezza cittadina sono state molteplici negli ultimi mesi e continuano ad esserci tuttora.

In particolare, all'ultimo punto dell'interrogazione mi vengono richiesti riscontri per quanto riguarda le emergenze legate allo sversamento abusivo dei rifiuti, su questo punto posso affermare che è stato effettuato un efficace controllo, un'efficace attività di contrasto allo sversamento illecito dei rifiuti, a volte su iniziativa degli operatori tramite mediante, appunto, l'appostamento mirato e l'utilizzo di foto trappole, altre volte invece grazie all'ausilio del sistema di videosorveglianza e ciò ha portato

alla contestazione di 115 violazioni nel 2024, oltre, ovviamente, ad indagini di natura penale e nel primo mese del 2025 alla contestazione di 20 verbali.

Infine, si precisa che altri dati importanti attengono alle violazioni al Codice della Strada, infatti solo nel 2024 sono stati irrogati circa 7.000 verbali per un equivalente importo di 1 milione e 100 mila euro. Grazie. Ho terminato.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Fontanella.

La parola al Consigliere Antonio Iazzetta.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Grazie Assessore per la risposta all'interrogazione. Io, anche in una precedente occasione, non ho problemi a riconoscerle che c'è stato un cambiamento radicale da quando lei ha assunto la guida dell'Assessorato, insomma la delega per la Polizia Municipale, però è altrettanto innegabile che la sensazione di insicurezza che si vive in città rimane tale. Tra l'altro a poco o a niente servono i Comitati di ordine e sicurezza pubblica che sono stati fatti sul territorio, almeno quando si è fatto l'altra volta qui abbiamo ottenuto che si è ripristinata la fontana in Piazza Municipio, che invece ora versa nelle stesse e pessime condizioni in cui era prima della visita del Prefetto, dobbiamo augurarci magari un'altra visita del Prefetto per rivederla ripulita. L'ultima volta si è tenuto nelle Salicelle il Comitato di ordine e sicurezza pubblica, perché poi alla fin fine tutto era successo, era successo che un tossicodipendente aveva rubato gli infissi e per questo si è fatto un Comitato di ordine e sicurezza pubblica, secondo me se si fanno queste cose si fa perdere anche di importanza a questo importantissimo strumento che ha a disposizione la Prefettura. Tra l'altro là la Vicesindaca che trovò il tempo di partecipare, non partecipa mai alle iniziative, ai Consigli Comunali, alle Giunte, però trovò il tempo di essere presente e di rilasciare una dichiarazione che lascia interdetti, perché disse che con i decreti delle periferie del Governo arriveranno finanziamenti e soldi anche ad Afragola. Qualcuno dica alla Sottosegretaria che il decreto ha già individuato quali sono le aree che devono essere finanziate con quei soldi ed Afragola non ci sta. Quindi, insomma, qualcuno magari glielo dica, perché forse, evidentemente, abituata solamente a rincorrere dove andarsi a fare i selfie non sa neanche quello che fa il Governo.

La sicurezza purtroppo in città non c'è, non c'è perché lo dimostra anche stanotte con l'ennesimo tentativo di furto, come ho detto in premessa nell'illustrare l'interrogazione. Non ci sono controlli sull'occupazione di suolo pubblico che continuano ad essere occupati con mercanzie e altro e rendono impossibile una semplice passeggiata sui marciapiedi. Poi, tra l'altro, nei suoi dati mi diceva che sono state rilevate 980 infrazioni su 1.400 controlli fatti, che significa che ben oltre il 50% sono state ritrovate delle infrazioni sui controlli, quindi ben venga se adottate realmente il Targa System, perché potremmo non solo garantire una maggiore sicurezza nella viabilità, ma anche trovare risorse poi per fare operazioni, per fare interventi, appunto, sulla manutenzione stradale e anche sulla

sicurezza stradale. Tra l'altro mi auguro che il nuovo sistema che qui in quest'aula io personalmente ho contrastato, l'esternalizzazione, perché l'unica cosa che funzionava quando abbiamo visto i rendiconti dei bilanci insomma, delle entrate, l'unica cosa che funzionava era quella e pure quella abbiamo esternalizzato.

Mi rimane poi il dubbio per quanto riguarda la questione della mancanza di fondi per gli straordinari, perché se noi andiamo avanti sempre con i progetti abbiamo un senso di precarietà che non ci possiamo e non ci dobbiamo permettere sui temi della sicurezza, però mi chiedo se non ci sono i fondi per gli straordinari, però ci sono i fondi per fare nuove assunzioni, non era meglio riorganizzare al meglio l'attuale Corpo di Polizia Municipale che ha già l'esperienza necessaria, conosce il territorio? Si pagavano gli straordinari a loro piuttosto che andare ad assumere altre persone, ripeto, con una scelta che valuterà la Corte dei Conti se è corretta o meno. Una scelta discrezionale si diceva prima nel suo intervento, che però stentiamo a credere, anche poi, tra l'altro, nel tentativo di giustificare il perché non è stato fatto il Vigile di quartiere, perché non ci sono i Vigili Urbani 24 ore su 24, ritornate sempre sulla solita storia che non sapevate del dissesto. Io ricordo a me stesso, lo dovreste sapere anche voi, che in maggioranza c'eravate voi anche con Grillo, quindi la situazione del dissesto finanziario, la situazione delle casse comunali la dovevate sapere, diciamolo apertamente, avete promesso l'inverosimile in campagna elettorale, ben sapendo poi, invece, che non avreste potuto mantenere quelle promesse. Ripeto, voglio prendere gli aspetti positivi del suo intervento che le riconosco, ribadisco ancora una volta, il cambio di rotta che c'è stato, però i problemi ci sono ancora. E anche le baby gang che nel famoso intervento dell'Assessore Di Palo, che diceva che ci andava a parlare, risolveva il problema, abbiamo visto che poi fortunatamente sono intervenuti i Carabinieri per risolvere in parte il problema, perché le baby gang purtroppo ci sono ancora e, insomma, basta andare anche nel distributore H24 che c'è sul Viale Sant'Antonio per vedere scene che, insomma, fanno pensare e purtroppo temere che altri episodi come quelli denunciati nei mesi precedenti possano accadere. Grazie.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie al Consigliere Iazzetta.

I punti all'ordine del giorno sono terminati, quindi si dichiara la seduta conclusa alle ore 15:00. Grazie. Buona giornata a tutti.